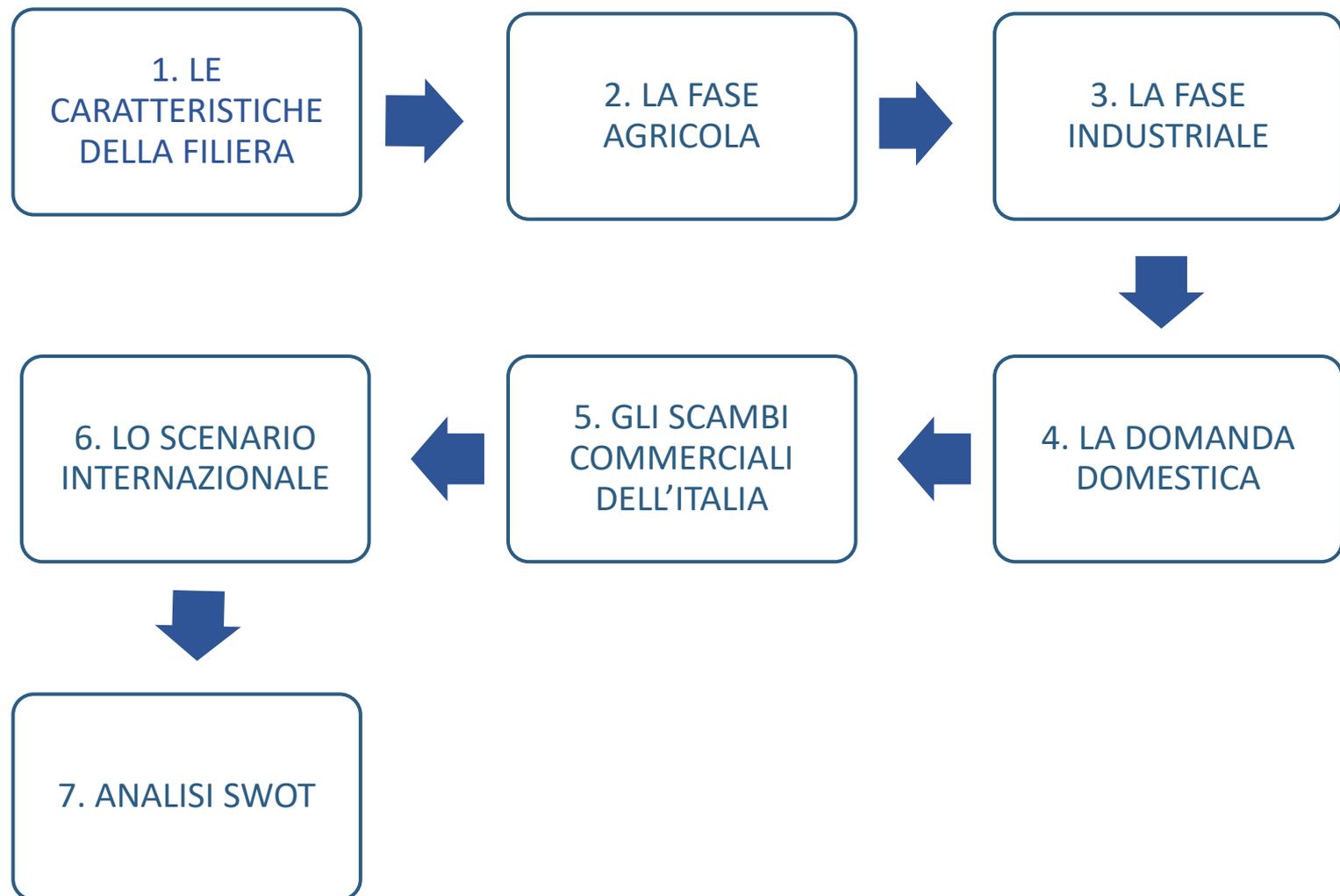


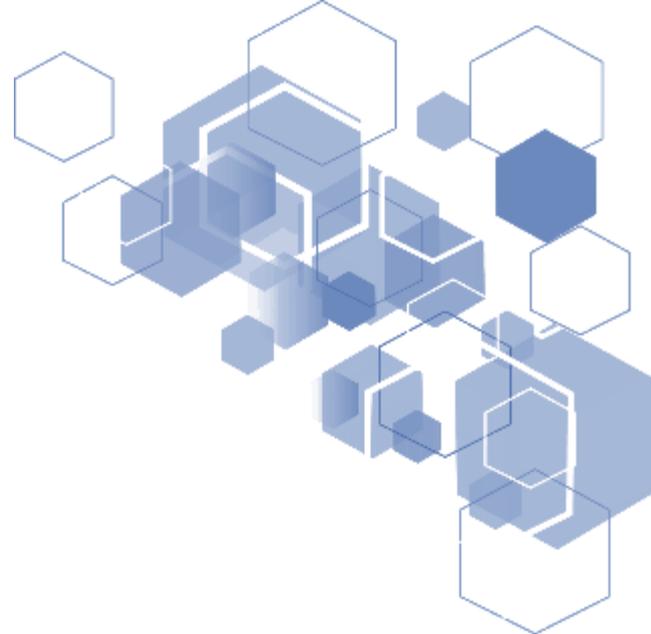
SETTORE SUINICOLO

SCHEMA DI SETTORE

dicembre 2020

SCHEDA SETTORE SUINICOLO





1. LE CARATTERISTICHE DELLA FILIERA



LA RILEVANZA DEL SETTORE



L'INCIDENZA SULL'AGRICOLTURA E SULL'INDUSTRIA (2019)

FASE AGRICOLA

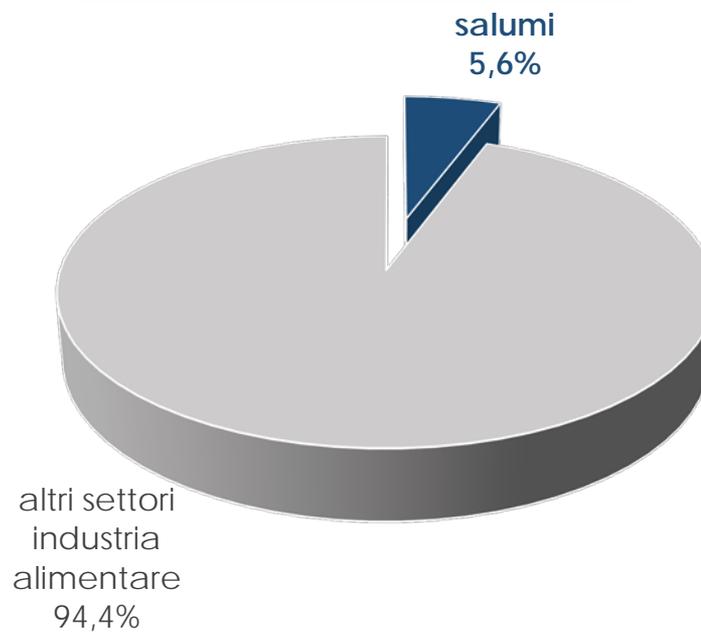
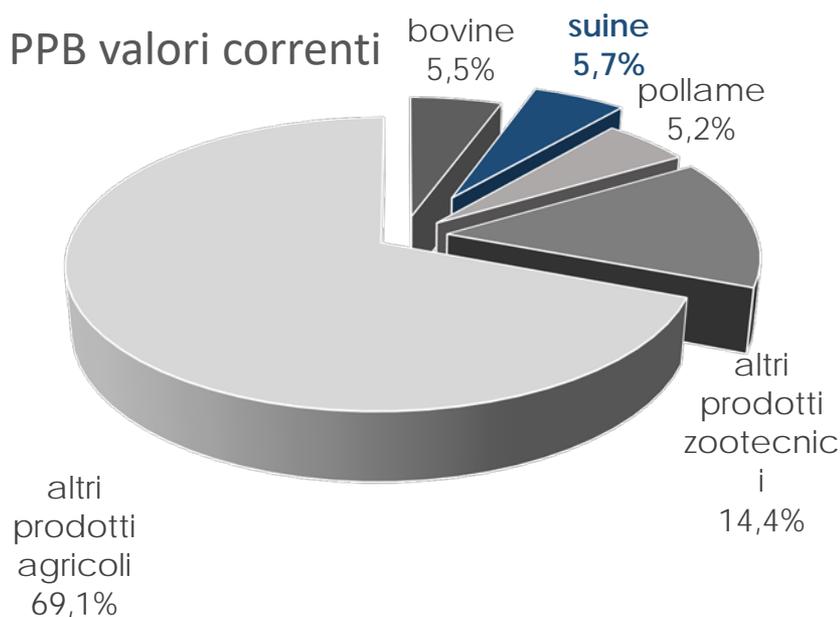
produzione ai prezzi di base

3.006 milioni di euro

FASE TRASFORMAZIONE

fatturato

8.160 milioni di euro



Fonte: elaborazioni Ismea su dati Istat

Fonte: elaborazioni Ismea su dati Federalimentare

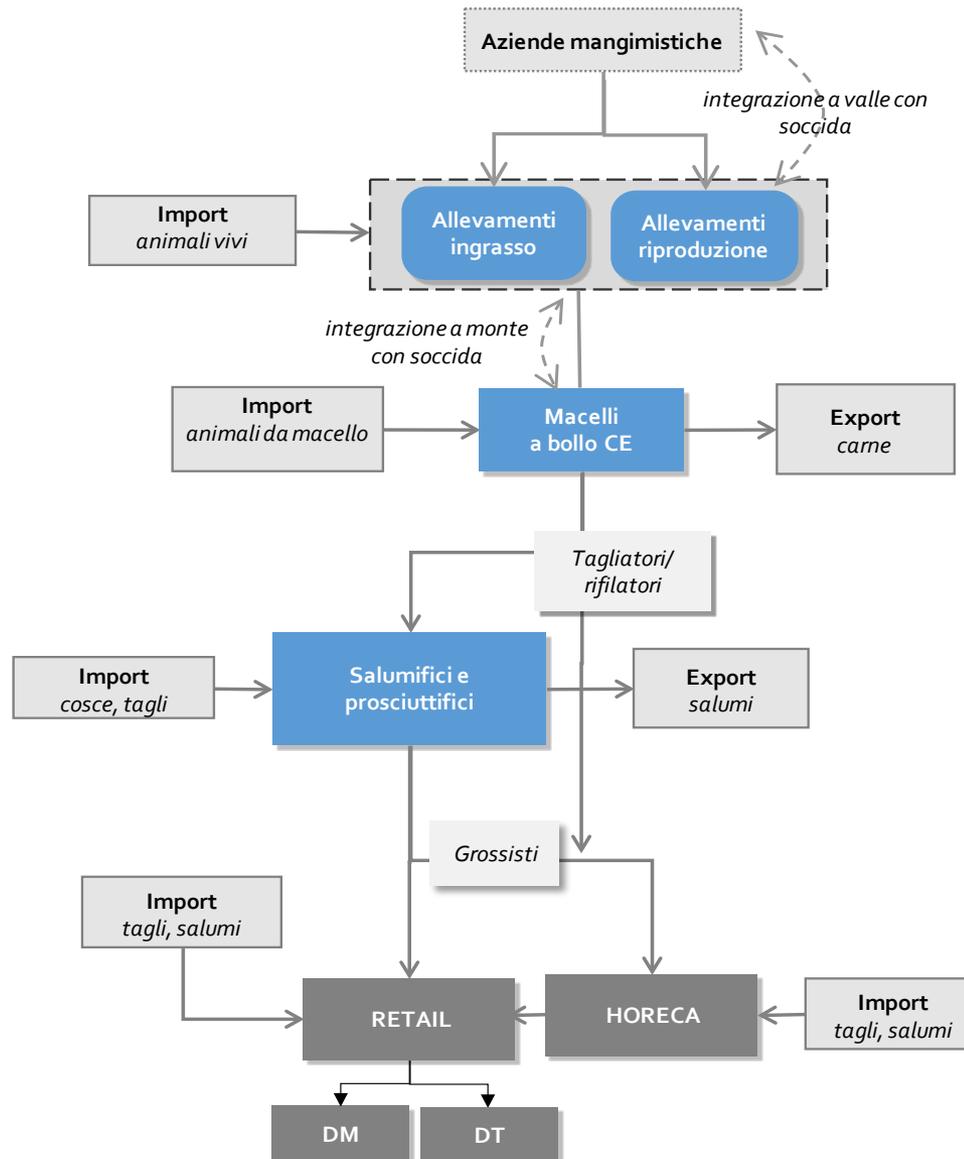


I NUMERI DELLA FILIERA



	Unità di misura	2015	2016	2017	2018	2019
Struttura						
Allevamenti suini ⁽¹⁾	(n.)	37.434	35.147	34.718	33.958	32.137
Numero capi ⁽¹⁾	(000 capi)	8.550	8.320	8.421	8.560	8.608
- suinetti	(000 capi)	3.087	3.047	2.997	3.283	3.375
- da ingrasso	(000 capi)	4.174	4.075	4.074	4.048	4.509
- da riproduzione	(000 capi)	679	665	667	653	649
Imprese di produzione elaborati ⁽²⁾	(n°)	3.359	2.186	3.586	3.133	3.064
Offerta						
Macellazioni ⁽³⁾	(000 tec)	1.491	1.544	1.467	1.471	1.448
PPB carni suine ⁽⁴⁾	(milioni €)	2.809	2.864	3.403	3.036	3.006
Peso su PPB agricoltura	(%)	5,5%	5,8%	6,7%	5,8%	5,7%
Fatturato industria salumi ⁽⁵⁾	(milioni €)	7.960	7.968	8.080	8.082	8.160
Peso su fatturato industria agroalimentare	(% v.)	6,0%	6,0%	5,9%	5,8%	5,6%
Scambi con l'estero						
<u>Import</u>	(mln €)	2.104	2.085	2.270	2.093	2.375
Peso sul tot. agroalimentare	(%)	4,9%	4,9%	5,2%	4,7%	5,2%
<u>Export</u>	(mln €)	1.521	1.643	1.754	1.724	1.778
Peso sul tot. agroalimentare	(% v.)	4,1%	4,3%	4,3%	4,1%	4,0%
<u>Saldo</u>	(mln €)	-583	-442	-516	-369	-598
Domanda						
Consumo pro-capite carne suina e salumi ⁽⁶⁾	(kg)	30,0	29,2	29,3	29,0	28,7
Mercato						
Indice dei prezzi all'origine dei suini	(2010=100)	110,5	118,1	138,2	118,5	114,8
Indice dei prezzi degli input degli allevamenti suini	(2010=100)	107,5	107,7	115,7	116,3	111,4

I PRINCIPALI ATTORI DELLA FILIERA



BILANCIO DI APPROVVIGIONAMENTO



IL GRADO DI DIPENDENZA DALL'ESTERO

Migliaia di tonnellate equivalente carcassa	2015	2016	2017	2018	2019
Macellazioni	1.491	1.544	1.467	1.471	1.448
Produzione interna	1.452	1.497	1.420	1.426	1.420
Importazioni animali vivi ⁽¹⁾	38	47	47	44	28
Esportazioni animali vivi ⁽¹⁾	1	0	0	0	0
Importazioni carne e preparaz. ⁽²⁾	1.121	1.068	1.071	1.109	1.057
Disponibilità	2.612	2.612	2.538	2.580	2.494
Esportazioni carne e preparaz. ⁽²⁾	242	285	285	271	279
Consumo apparente ⁽³⁾	2.370	2.328	2.252	2.309	2.219
% Autoapprovvigionamento ⁽⁴⁾	61,3%	64,3%	63,0%	61,8%	63,8%

(1) Suini da macello, da riproduzione e da allevamento

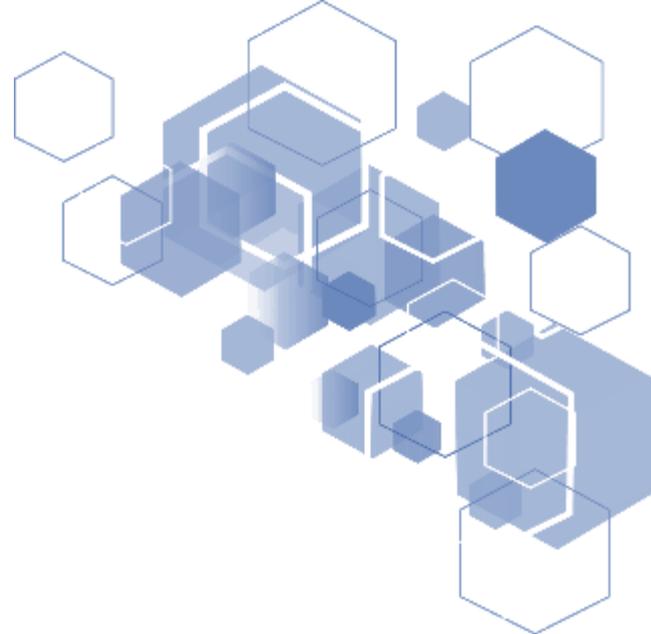
(2) Carne fresca e refrigerata, carne congelata, preparazioni e conserve (escluso frattaglie e grassi)

(3) Produzione + import - export

(4) Produzione/consumo apparente

Il tasso di approvvigionamento inferiore al 100% indica un elevato grado di dipendenza dall'estero





2. LA FASE AGRICOLA

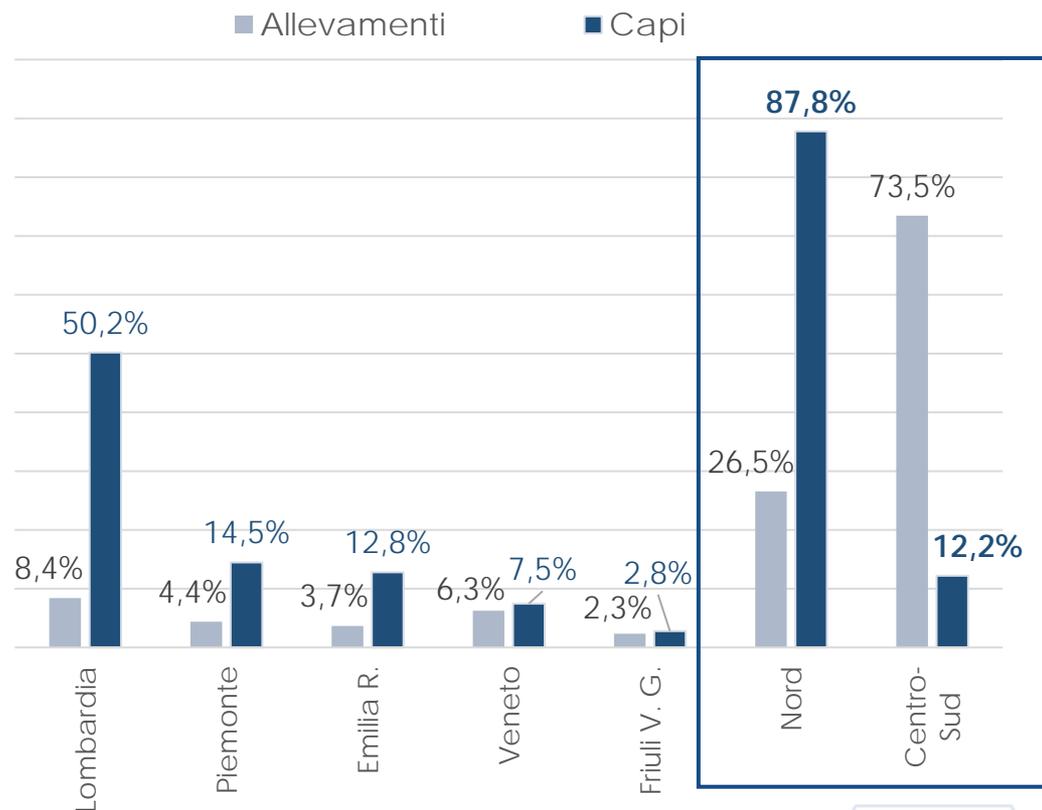
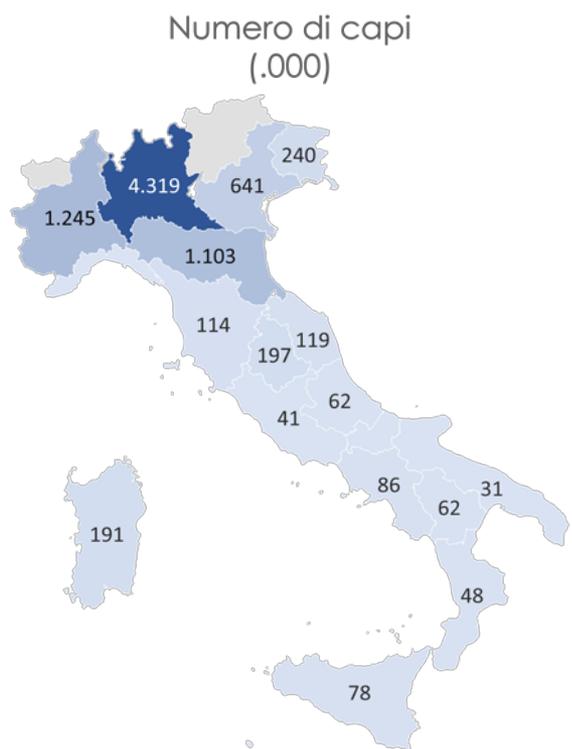


LA LOCALIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE



DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEL PATRIMONIO E DEGLI ALLEVAMENTI

- in Italia sono presenti circa **8,6 milioni di suini in oltre 32,5 mila allevamenti**.
- La **dimensione media** degli allevamenti nazionali è di circa **268 capi/azienda**, ma nelle aree di maggiore densità si arrivano mediamente a superare i 1.500 capi/azienda.



Con tecnologia Bing
© GeoNames, Microsoft, TomTom

I SISTEMI AZIENDALI DI RIFERIMENTO



	CICLO APERTO			CICLO CHIUSO
	Fase da riproduzione	Fase di ingrasso		
Zona di produzione	Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna, Veneto	Lombardia, Emilia Romagna, Piemonte		Centro-Sud Italia
Dimensione media	600 capi/az.	500 capi/az.		100-150 capi/az.
Peso	<30 kg	Leggero 100-110 kg;	Pesante 160 -170 kg	110-120 kg
Razza	Incroci Duroc/Large White/Landrace/Pietrain)	Incroci Landrace, Pietrain	Incroci Duroc, Large White	Cinta Senese, Casertana, Nero di Calabria, Nero dei Nebrodi
Destinazione	Ingrasso	Carne fresca	Prosciutti, salumi Dop e non	Carne fresca e salumi

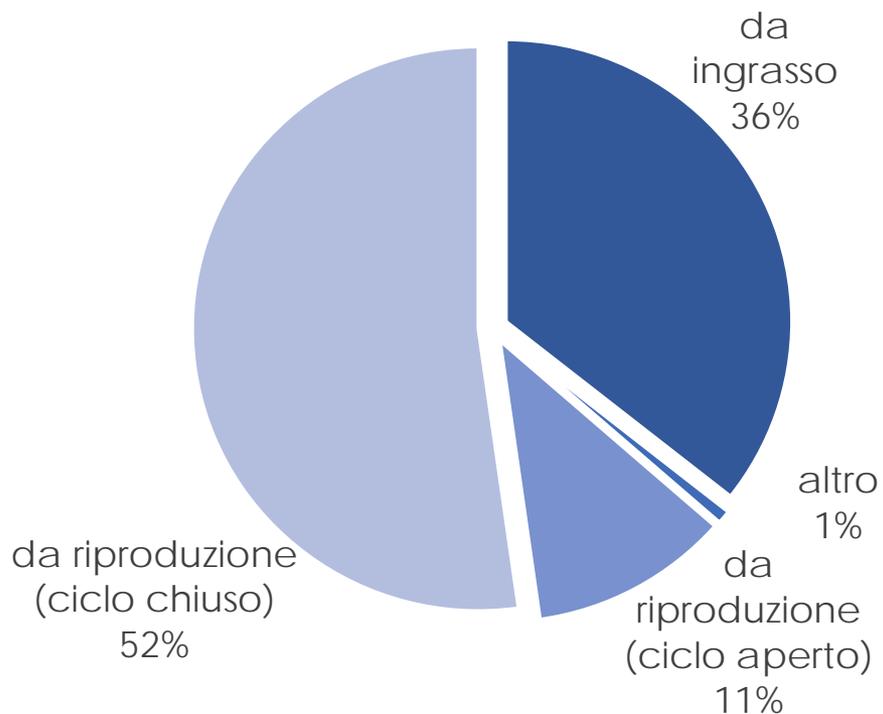


LA SPECIALIZZAZIONE PRODUTTIVA

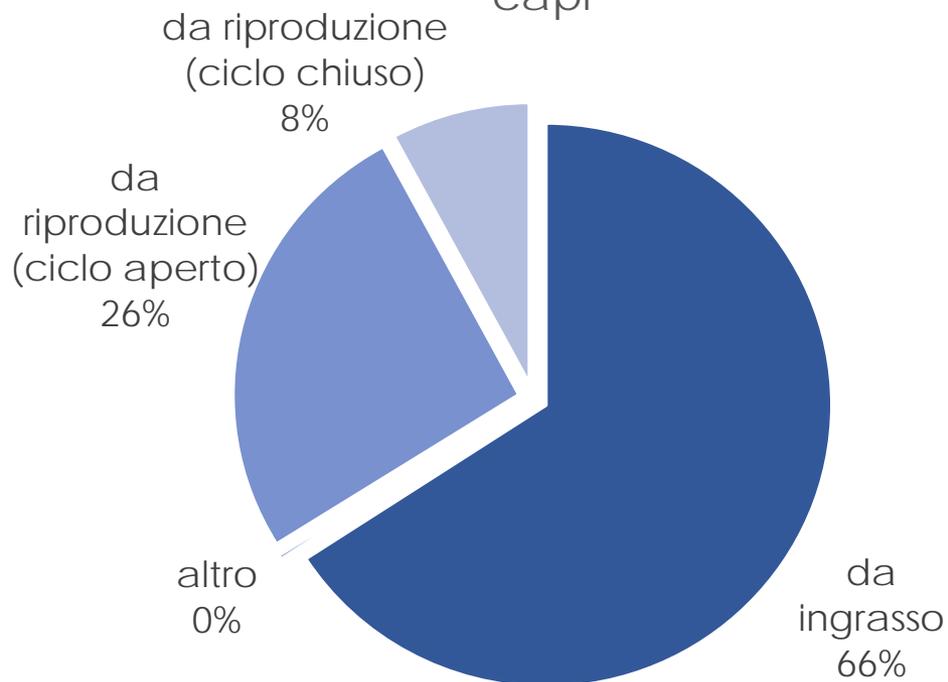


DISTRIBUZIONE DEGLI ALLEVAMENTI E DEI CAPI PER ORIENTAMENTO PRODUTTIVO

allevamenti



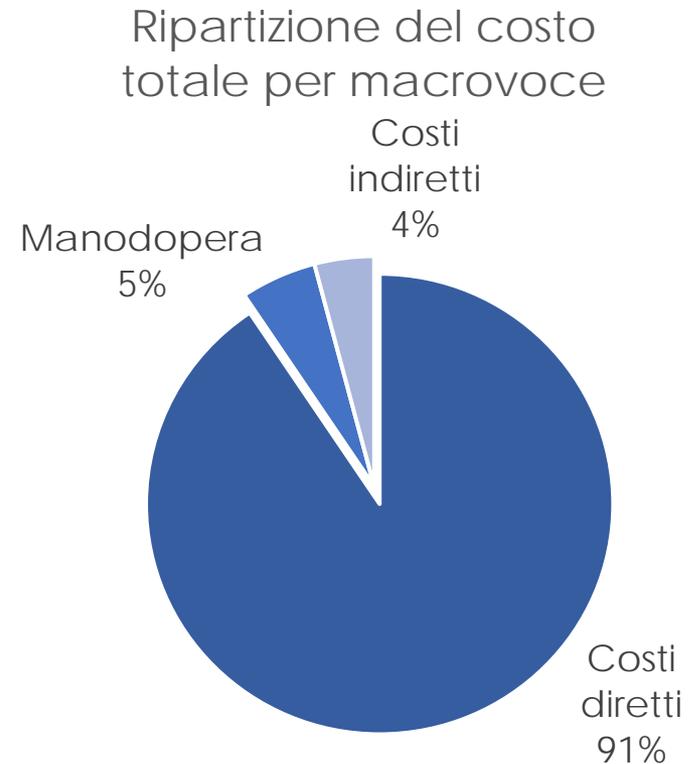
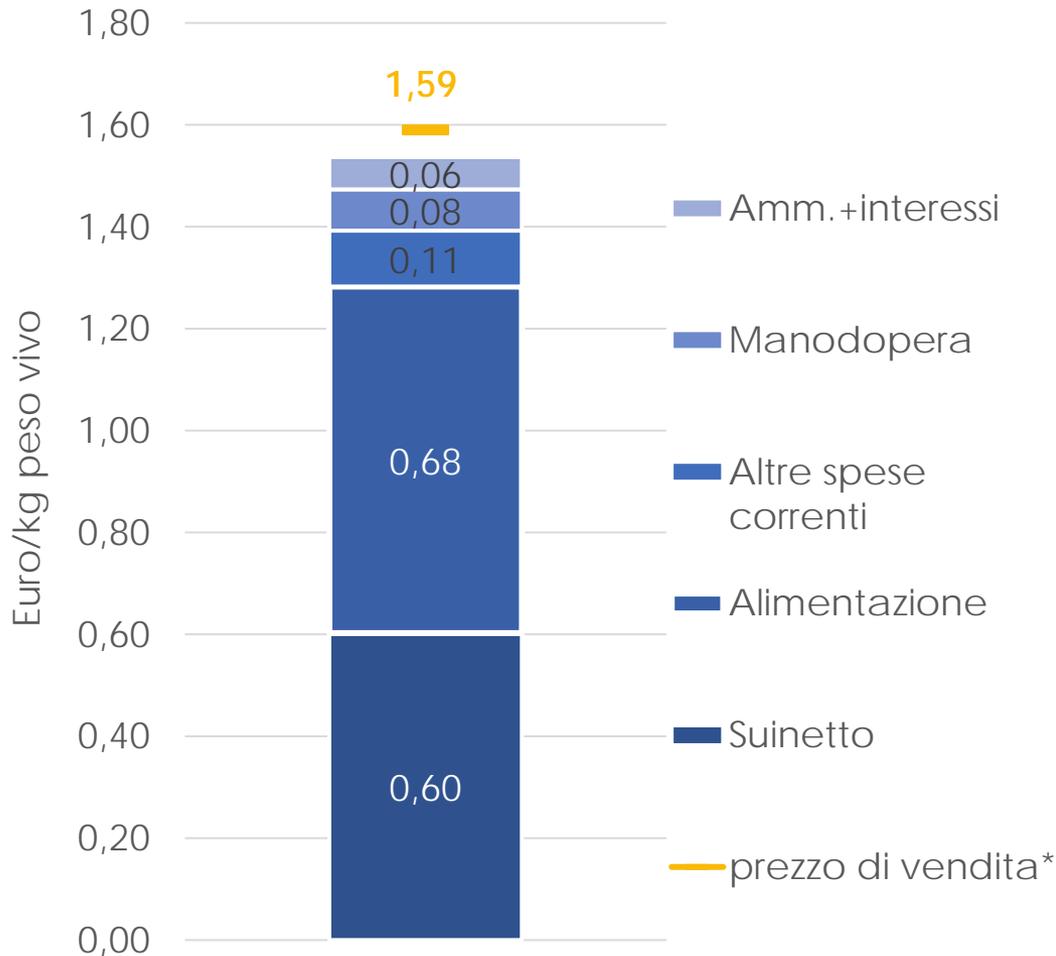
capi



I COSTI DI PRODUZIONE



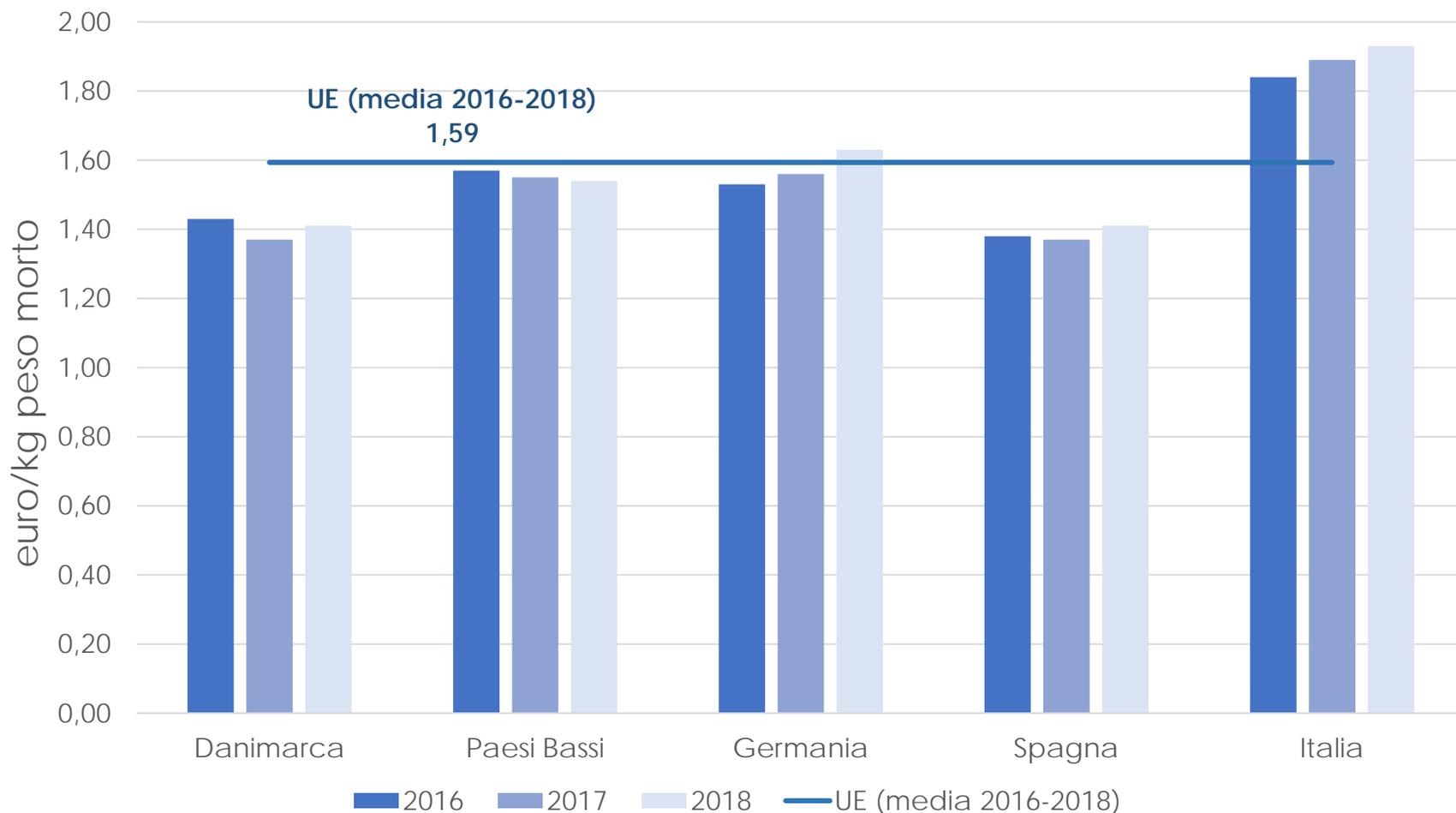
ALLEVAMENTI DA INGRASSO



CONFRONTO COSTI DI PRODUZIONE NEI PRINCIPALI PAESI UE



COSTO DI PRODUZIONE DEI SUINI IN ALLEVAMENTI A CICLO CHIUSO



INDICE DEI PREZZI DEGLI INPUT



INDICE DEI PREZZI DEI MEZZI CORRENTI NEGLI ALLEVAMENTI DA INGRASSO

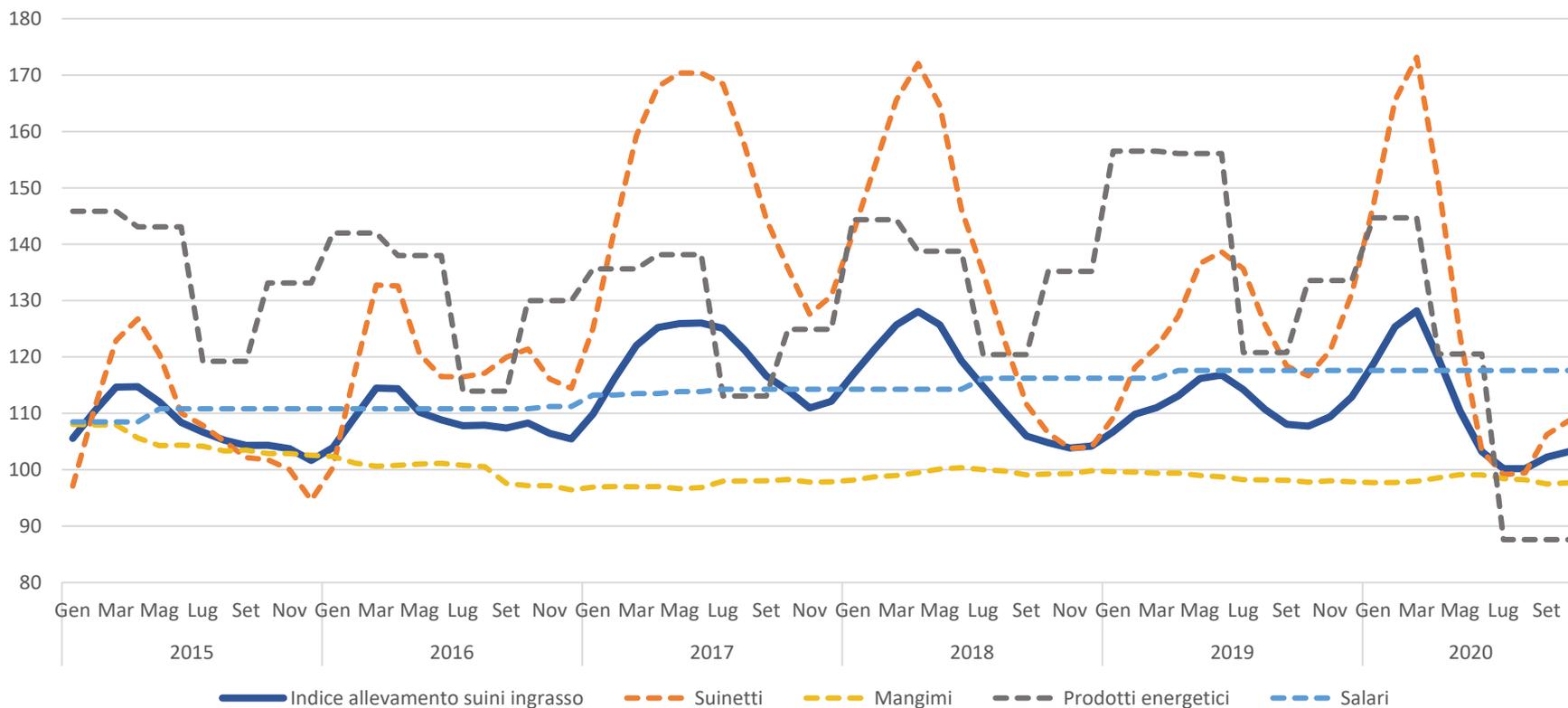
Variazione 2019/2108: -3,2%

Mangimi -0,8%

Energetici +5,2%

Salari +1,7%

Suinetti -7,8%

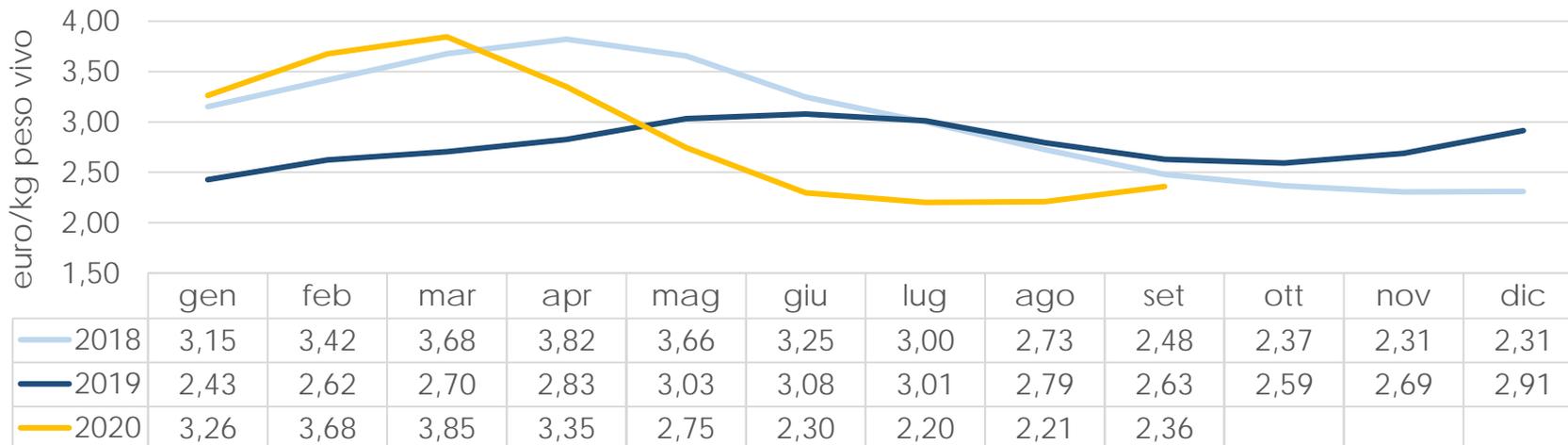


Variazione INDICE gen-set 2020/2019: -0,2%

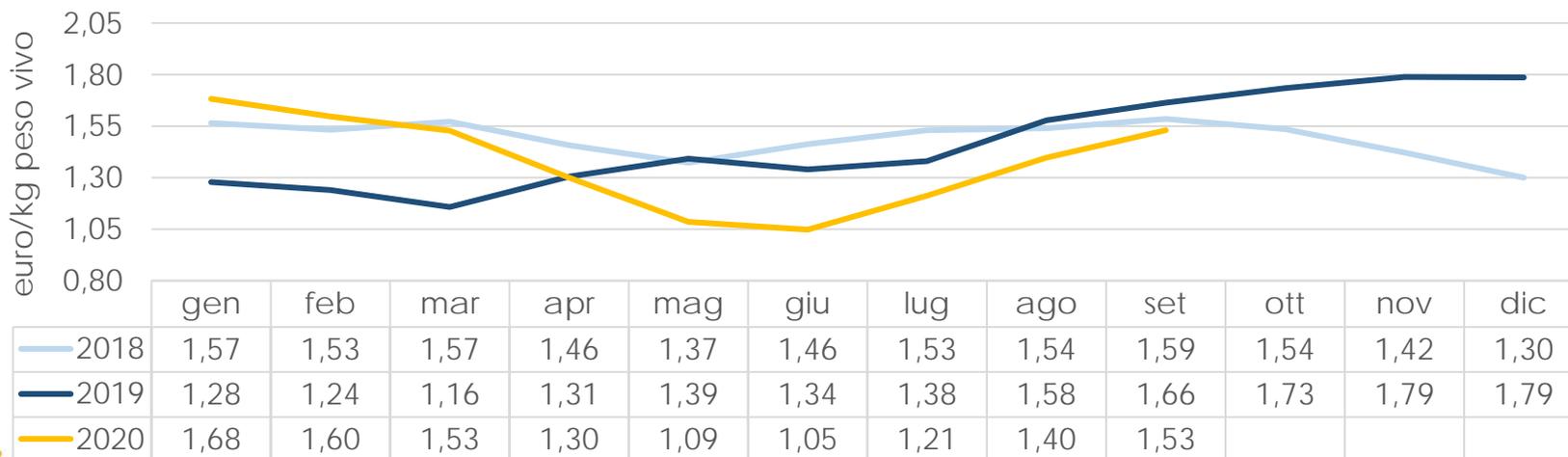
DINAMICA PREZZI ALL'ORIGINE

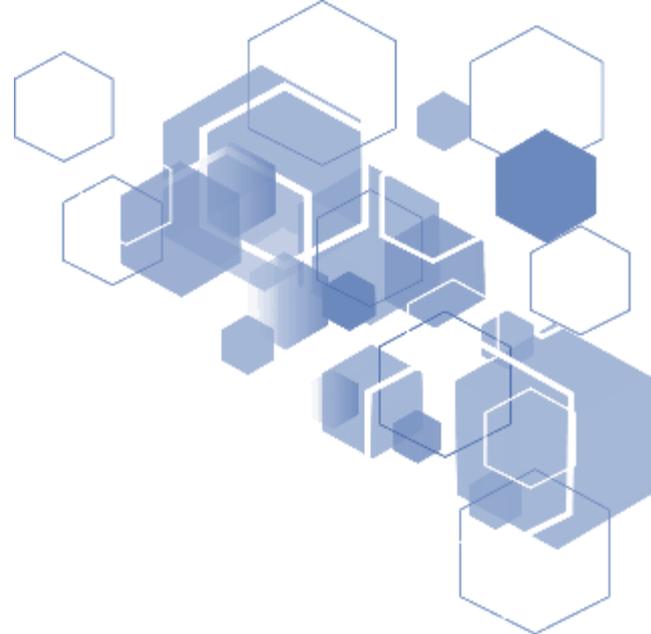


Suini da allevamento - 30 kg



Suini da macello - 160/176 kg circuito tutelato





3. LA FASE INDUSTRIALE



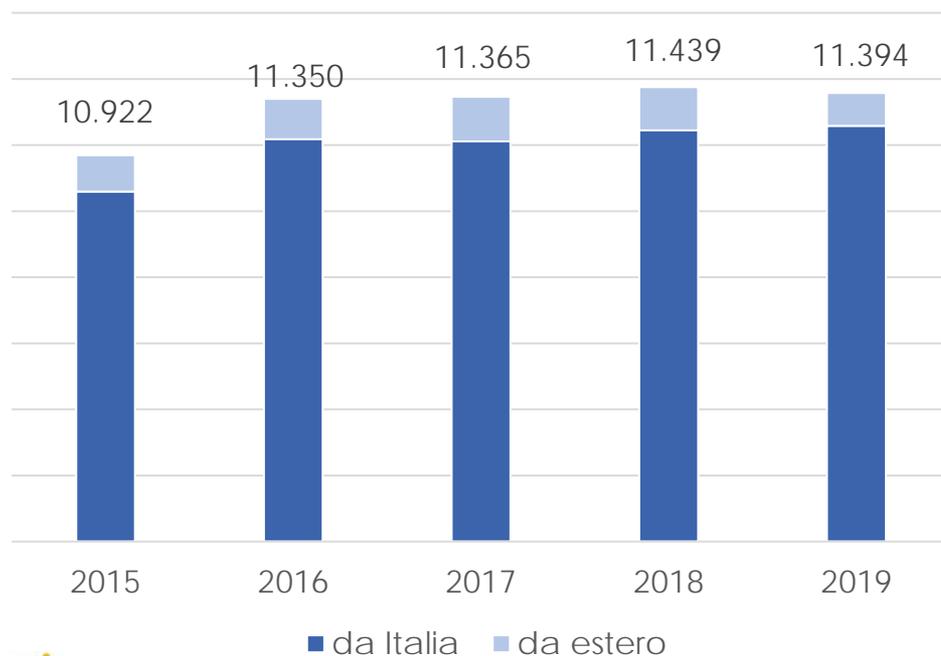
LE MACELLAZIONI



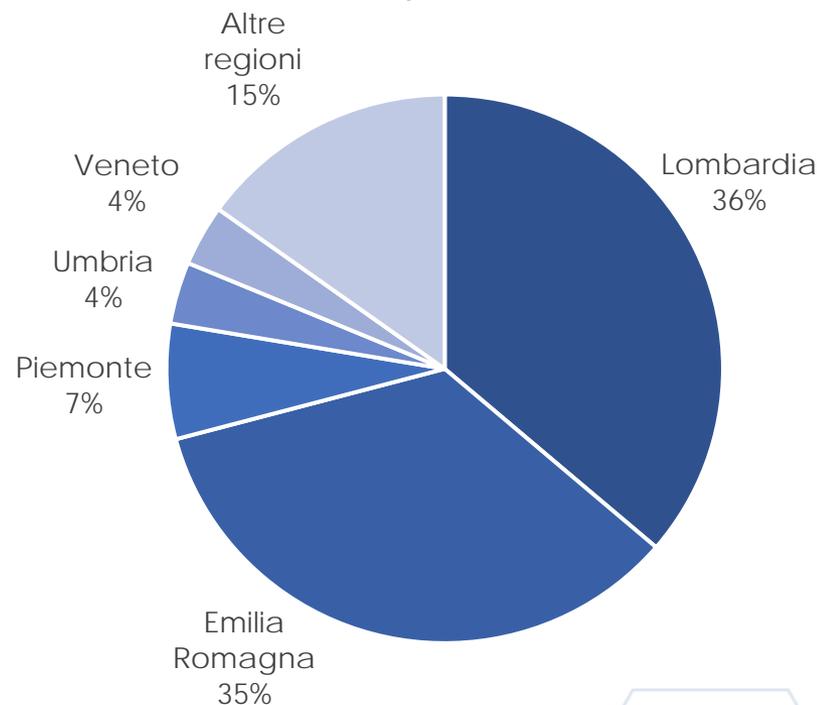
ANDAMENTO DELLE MACELLAZIONI DI SUINI E RIPARTIZIONE PER REGIONE

- Nel 2019 sono stati macellati in Italia **11,4 milioni** di capi, in lieve calo rispetto al 2018 (-0,4%). Nei primi nove mesi del 2020 si è registrato un brusco calo (-13%) a causa dell'emergenza Covid.
- Le macellazioni di capi di provenienza estera sono poco significative (2-3% del totale).
- **Lombardia ed Emilia-Romagna** detengono il primato per numero di capi macellati.
- Oltre il **90% dei capi macellati** è costituito da **suini pesanti** e, di questi, circa l'80% è inserito nel circuito tutelato per la produzione di prosciutti e altri salumi Dop.

Migliaia di capi



% capi - 2019

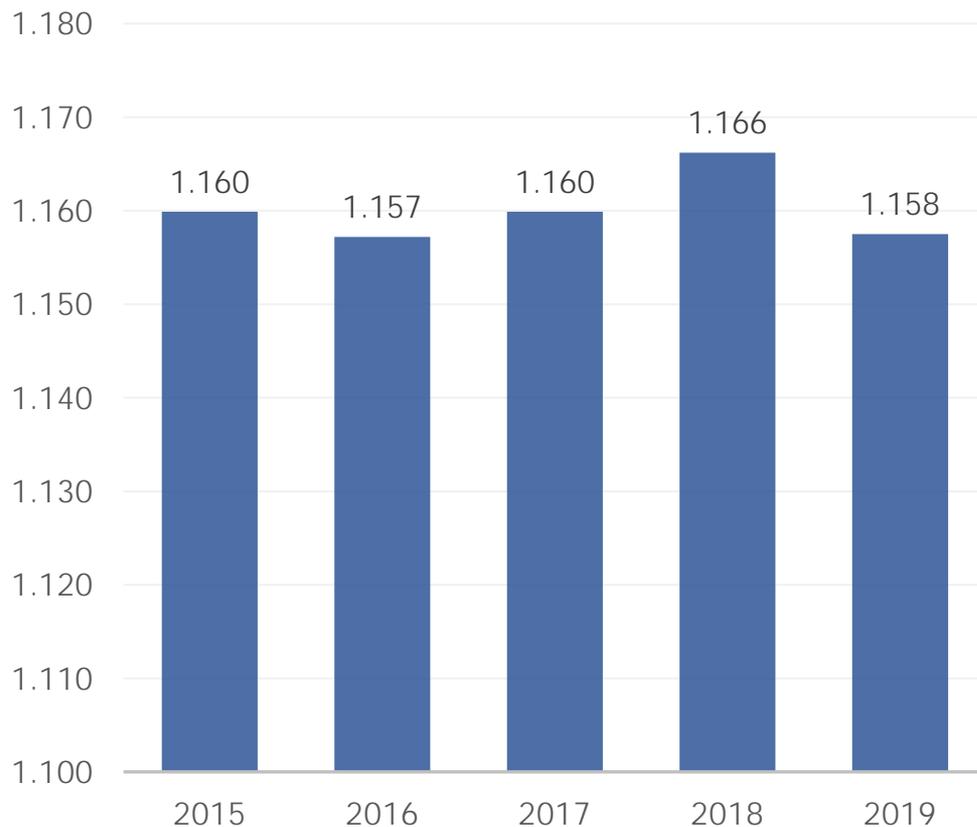


INDUSTRIA DI SECONDA TRASFORMAZIONE



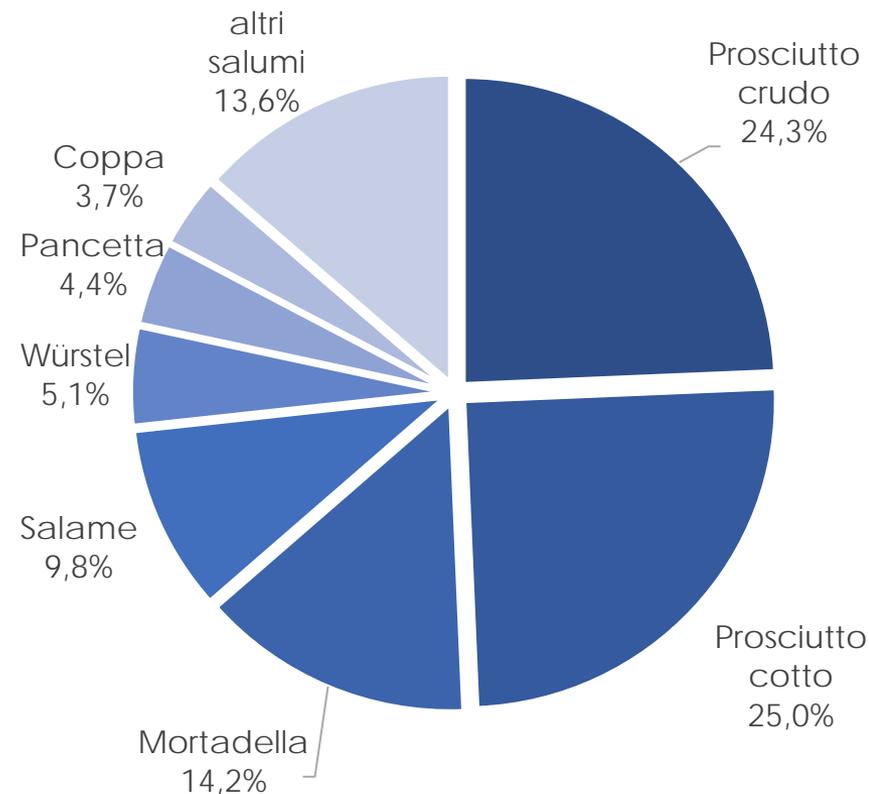
Produzione di salumi(*)

.000 tonnellate



Principali prodotti (*)

% in volume - 2019



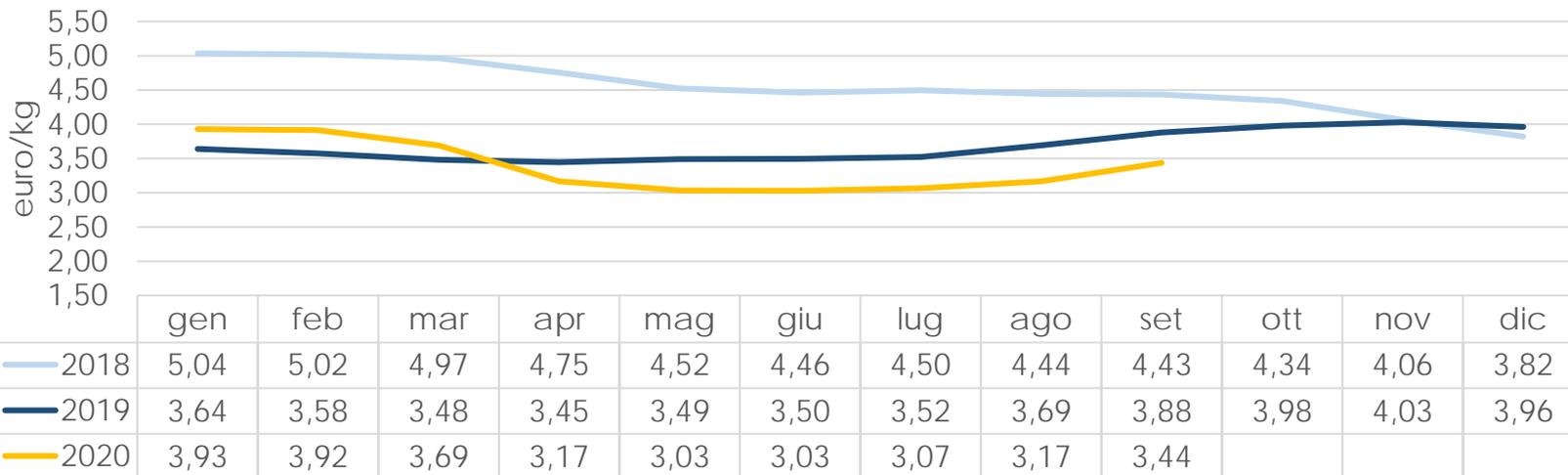
*esclusa la bresaola



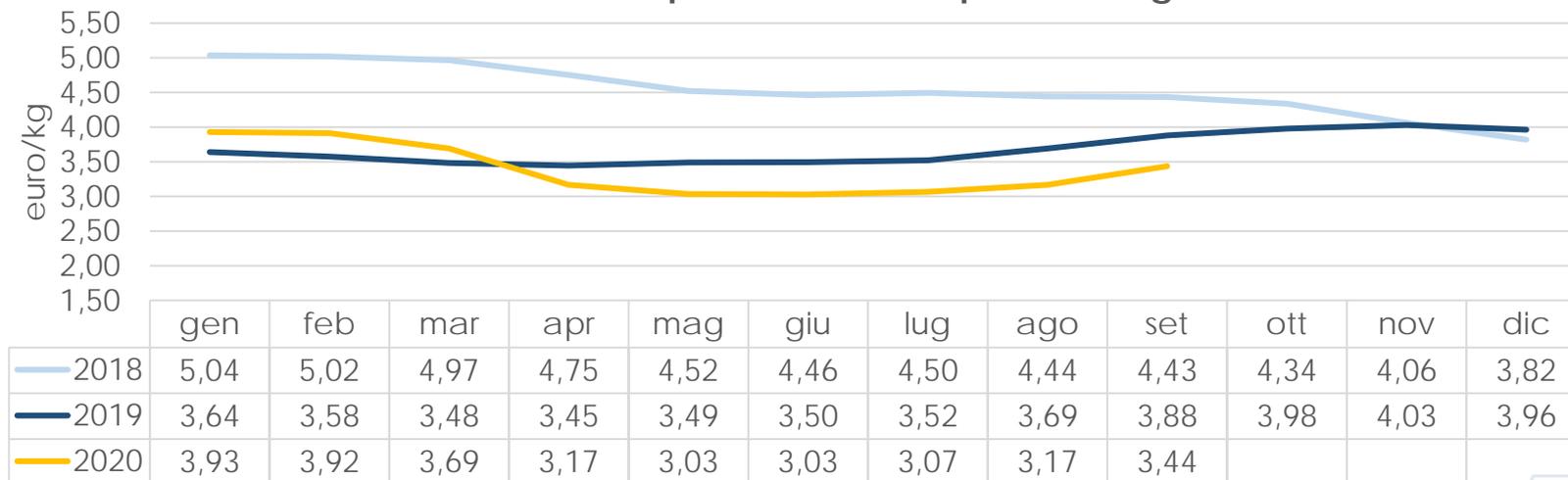
DINAMICA PREZZI ALL'INGROSSO



Coscia fresca per crudo tipico 13/16 kg



Coscia fresca per crudo non tipico >12 kg



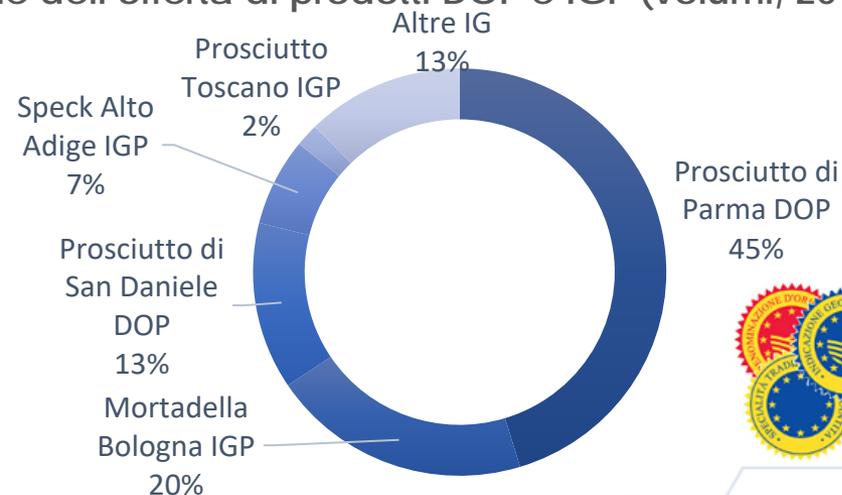
LA PRODUZIONE DI PRODOTTI DOP E IGP



Fatturato (milioni di Euro)

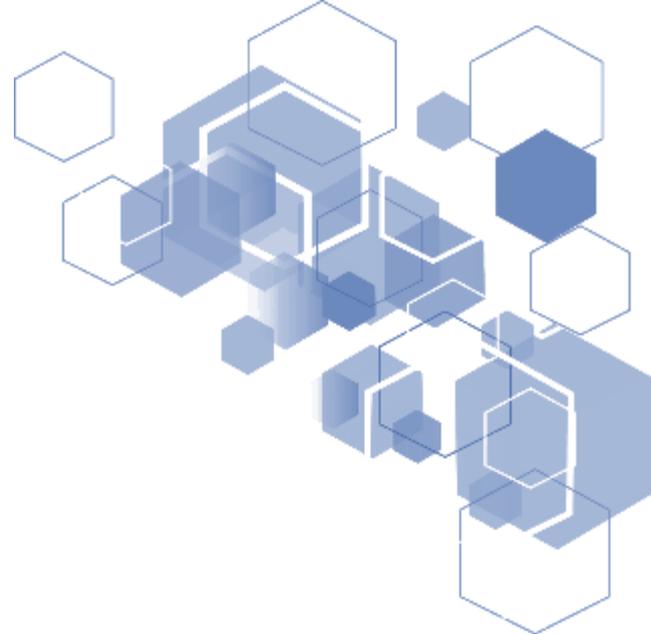
Prodotto	Regione	Indicazione	2017	2018	2019	Incid. % su IG a base di carne suina (2019)
Prosciutto di Parma	E-R	DOP	849,9	824,1	720,9	40,3%
Prosciutto di San Daniele	FVG	DOP	303,7	307,1	313,0	17,5%
Mortadella Bologna	ER - Laz - Lom - Mar- Pie - Tos-Ven- TAA	IGP	304,0	296,0	295,9	16,5%
Speck Alto Adige	TAA	IGP	109,0	109,4	117,3	6,6%
Prosciutto Toscano	Tos	DOP	33,0	34,7	35,7	2,0%
Prosciutto di Norcia	Umb	IGP	32,4	37,4	30,6	1,7%
Salame Felino	ER	IGP	30,4	29,6	29,8	1,7%
Salamini italiani alla cacciatora	FVG -Ven - Lom - Pie - E-R -Umb - Tos -Abr - Mol	DOP	25,4	22,8	25,0	1,4%
Coppa di Parma	ER - Lom	IGP	13,2	16,3	16,2	0,9%
Finocchiona	Tos	IGP	10,1	10,8	11,5	0,6%
Totale prodotti IG base di carne suina		DOP+IGP	1.786,6	1.819,5	1.790,3	100,0%

Composizione dell'offerta di prodotti DOP e IGP (volumi, 2019)



L'industria di trasformazione italiana è fortemente orientata alla produzione di **salumi DOP e IGP**.

Sono 42 i prodotti a IG a base di carni suine, di cui **21 DOP e 21 IGP**



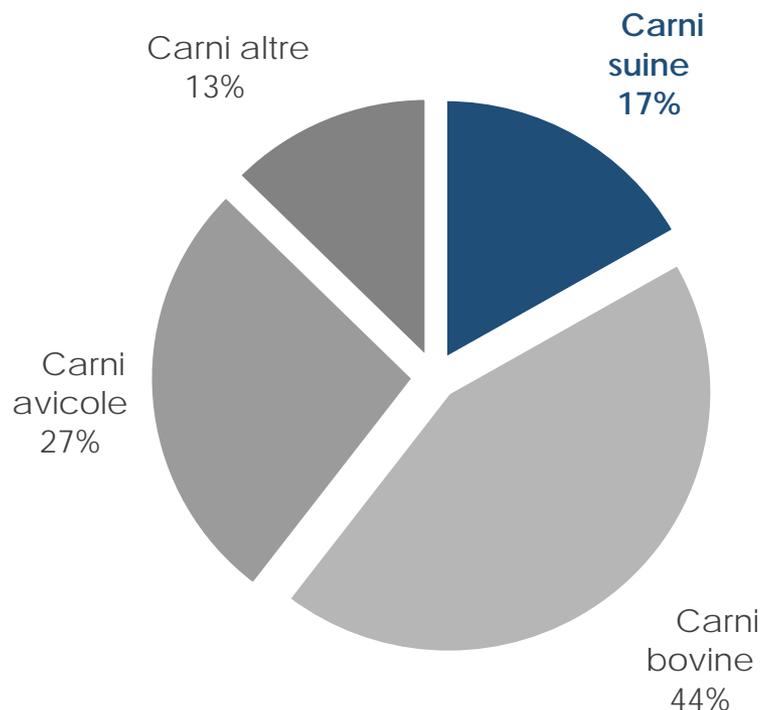
4. LA DOMANDA DOMESTICA



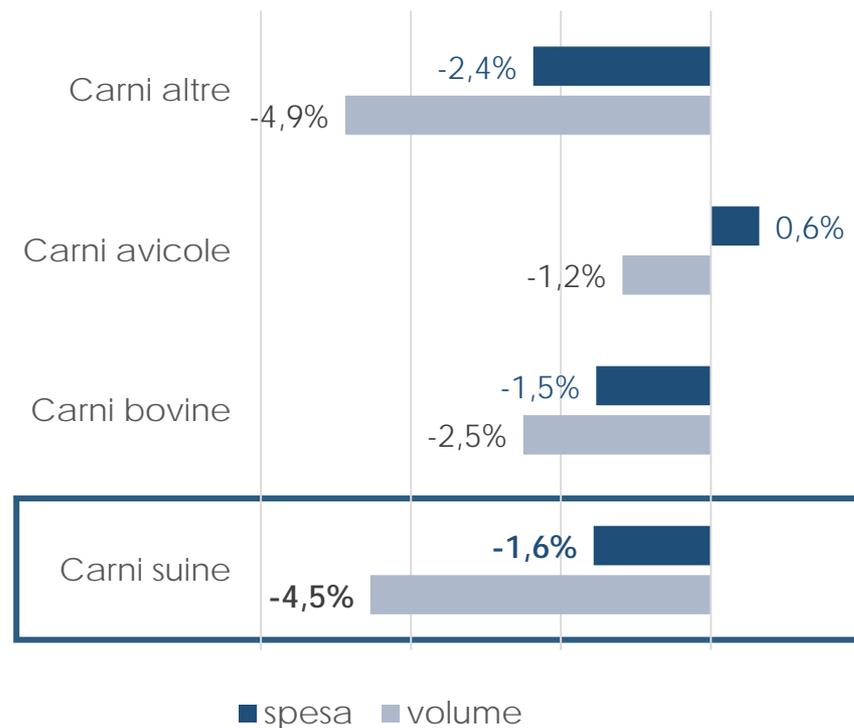
ACQUISTI DOMESTICI DI CARNE SUINA



Composizione della spesa in carne
(2019)

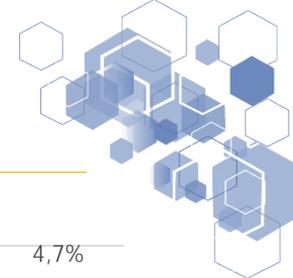


Dinamica degli acquisti di carni per tipologia
(var. 2019/18)

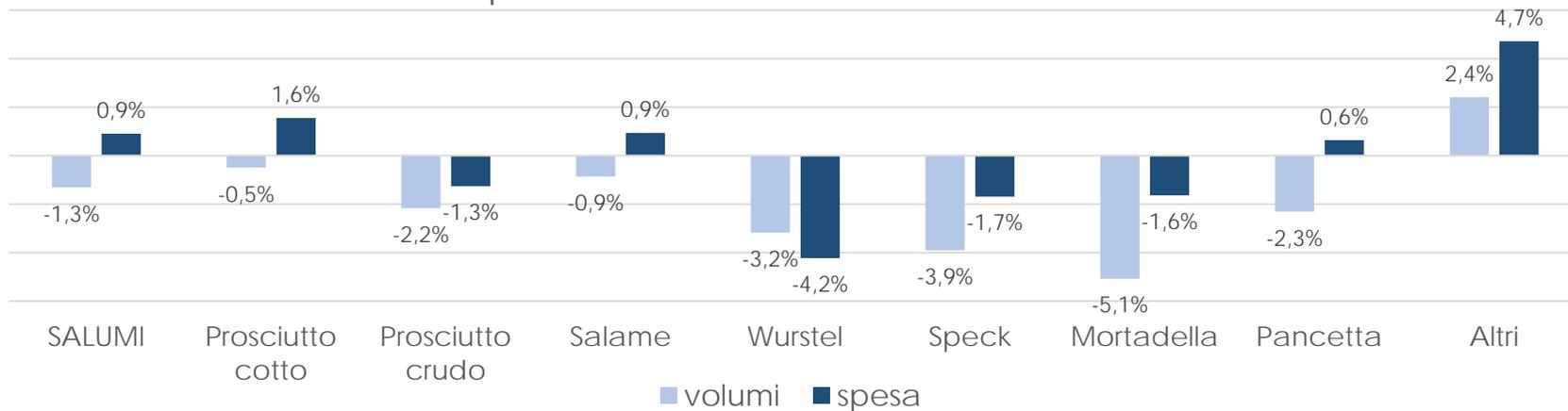


Nel **2020**, con l'emergenza Covid, la **spesa** per le carni suine è aumentata del **14%** a fronte di un aumento dei volumi del **6%**

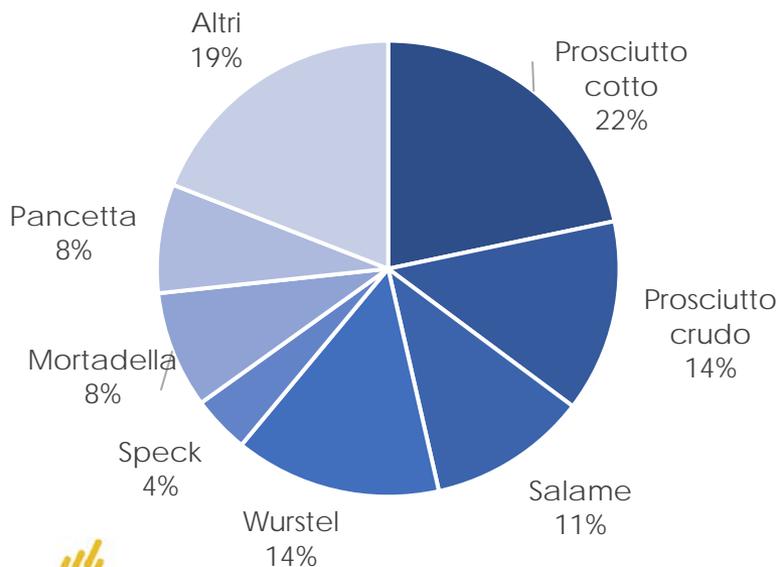
ACQUISTI DOMESTICI DI SALUMI



Acquisti domestici salumi - var % 2019/2018

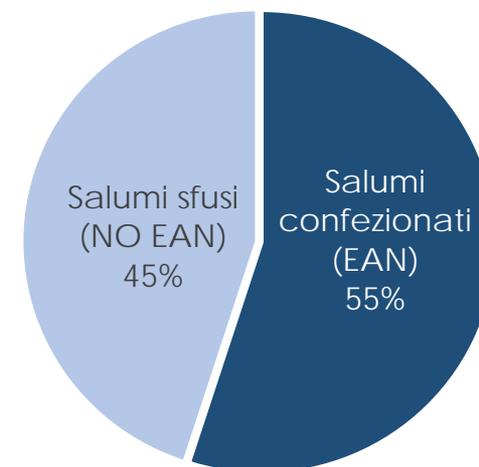


Composizione acquisti di salumi (% in volume - 2019)



Nel **2020**, con l'emergenza Covid, la **spesa** per i salumi è aumentata del **7%** a fronte di un aumento dei volumi del **3%**. In aumento solo i **prodotti confezionati** (+15% in spesa e +9% in volume)

Quote per confezionamento (% in volume - 2019)

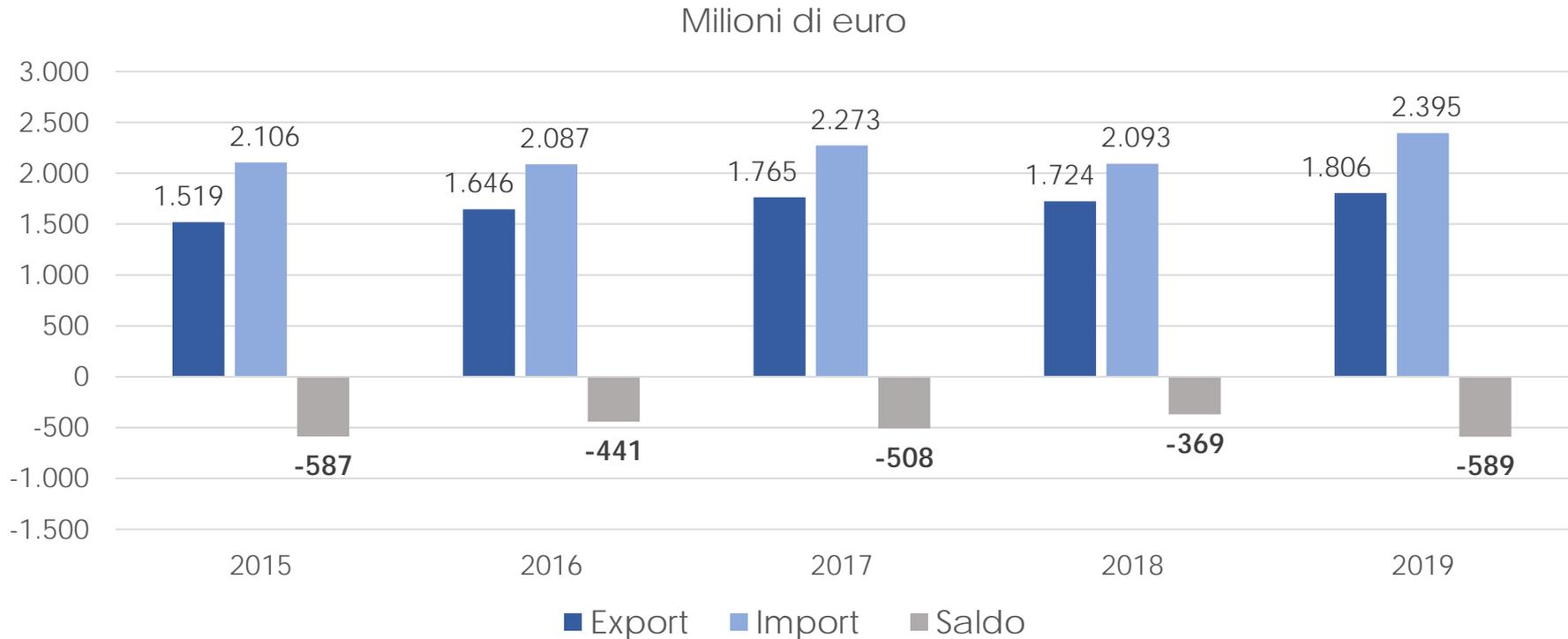




5. GLI SCAMBI COMMERCIALI DELL'ITALIA



BILANCIA COMMERCIALE



Assottigliamento del deficit commerciale nel 2020 con un recupero di 126 milioni di euro rispetto 2019 (gennaio-settembre).

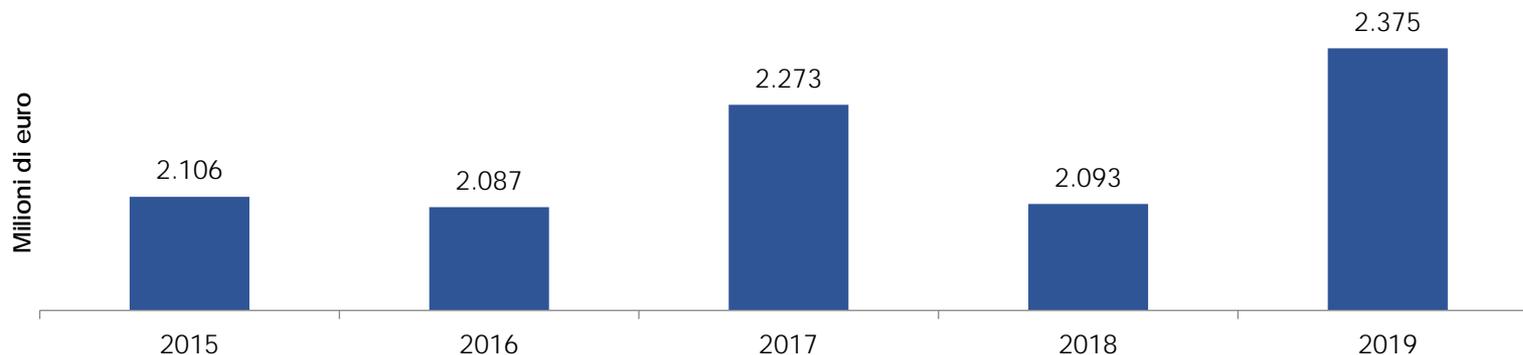


IMPORTAZIONI

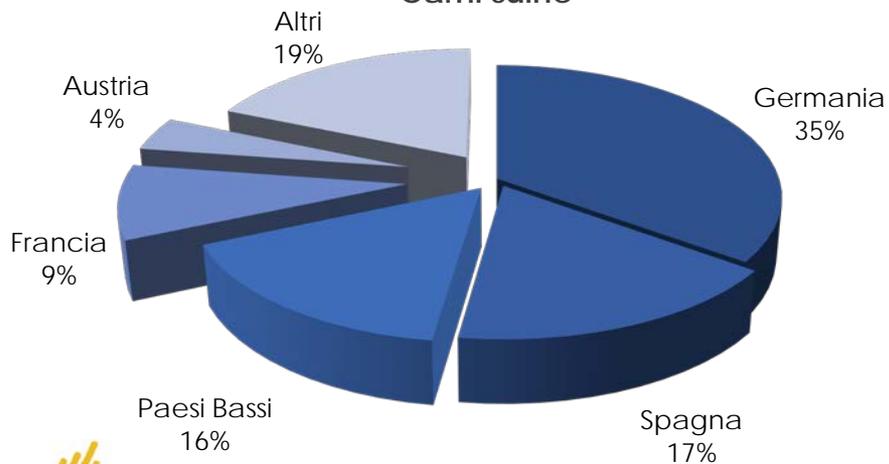


- Le importazioni del settore suinicolo nel 2019 hanno raggiunto il valore record di **2,4 miliardi di euro**. L'import delle **carni suine** (fresche, refrigerate, e congelate) pesa circa l'85% sul totale import del settore. I **capi vivi** (3,5% del valore dell'import) sono destinati soprattutto all'ingrasso.
- Nei **primi nove mesi del 2020** le importazioni di animali vivi e carni si sono ridotte del 6,6% in valore.

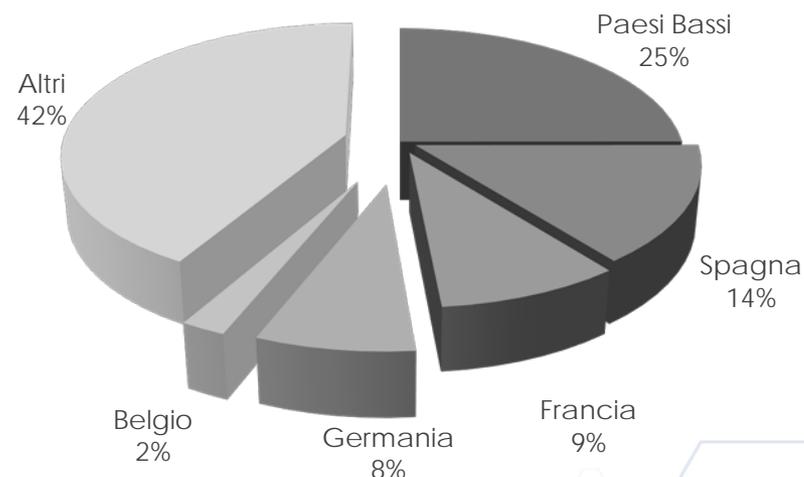
Animali vivi e carni



Carni suine



Suini vivi



Fonte: elaborazioni Ismea su dati Istat

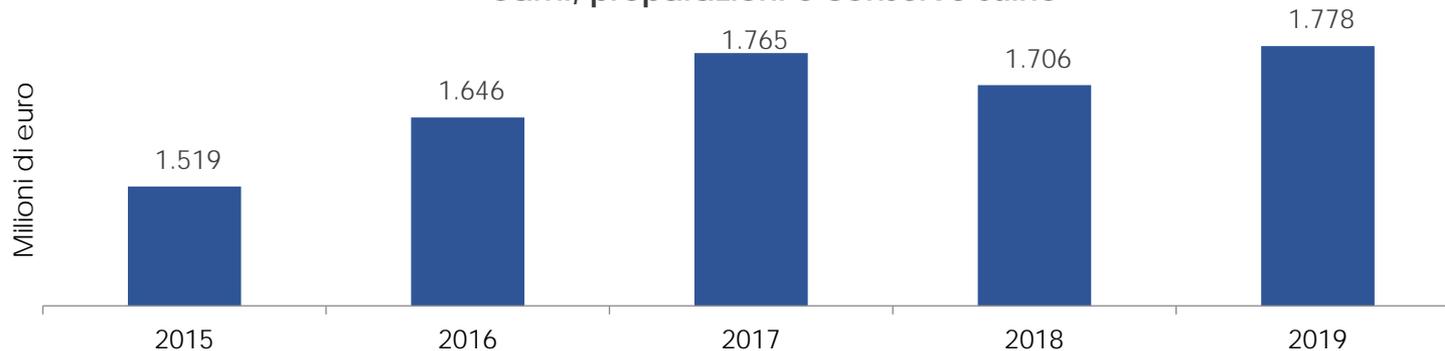


ESPORTAZIONI

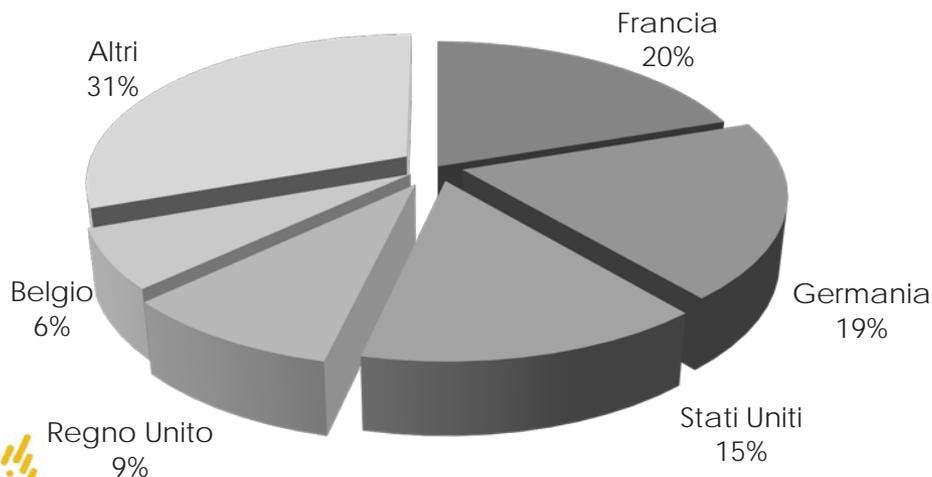


- Le esportazioni che nel 2019 hanno raggiunto il valore di **1,8 miliardi di euro**, riguardano soprattutto i prodotti trasformati (prosciutti e salumi). La categoria dei **prosciutti disossati, culatelli e speck** rappresenta il **41% dell'export totale**, mentre salsicce e salumi circa il 20%.
- Nei **primi nove mesi del 2020** l'export di prosciutti è diminuito del 2,6%.

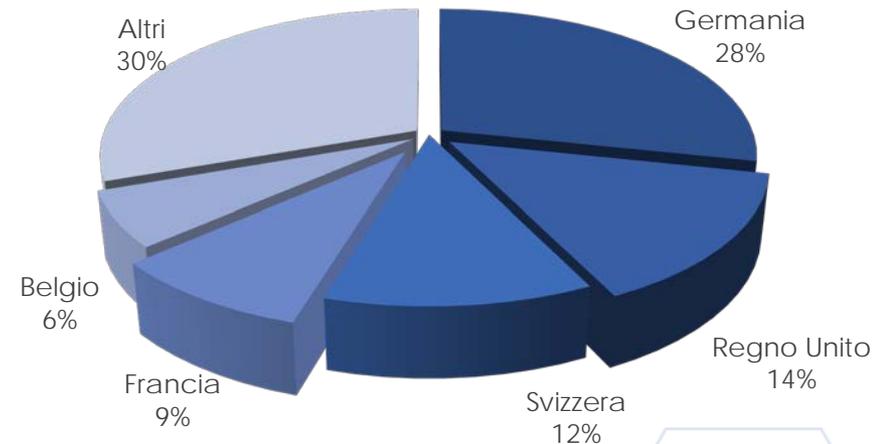
Carni, preparazioni e conserve suine



Prosciutti disossati, speck e culatelli



Salsicce e salami stagionati

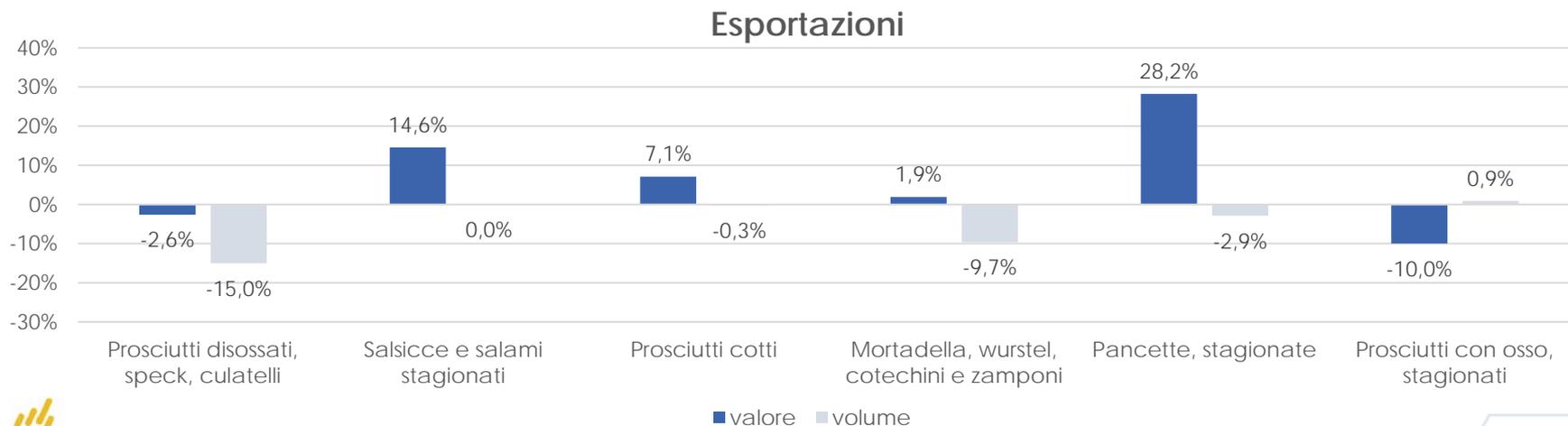
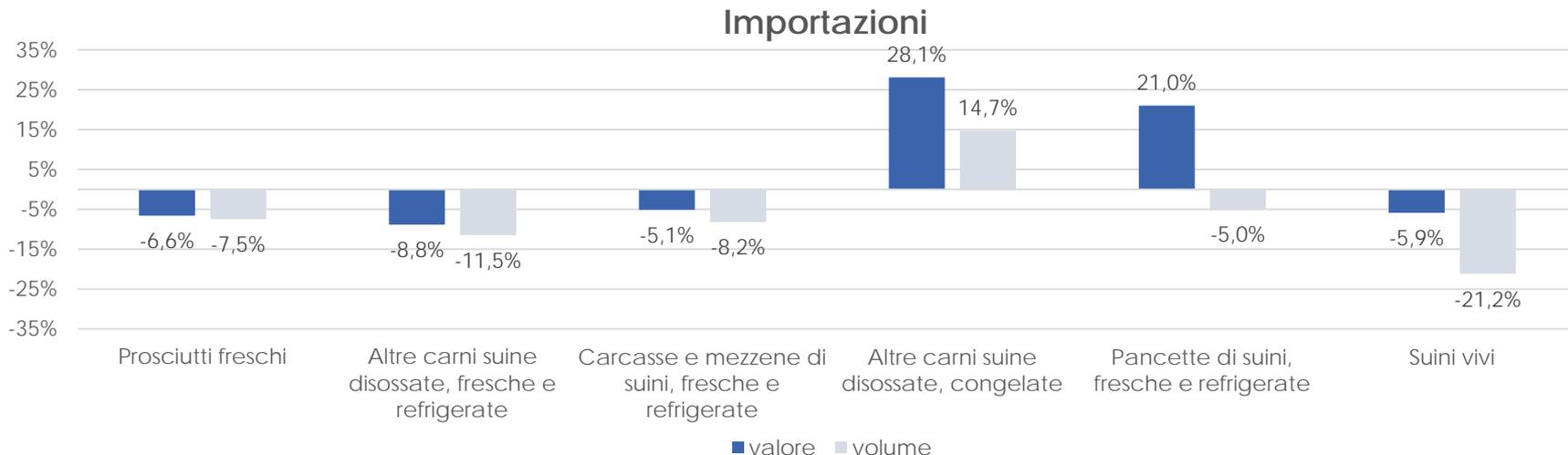


DINAMICA DEGLI SCAMBI NELL'EMERGENZA COVID



FLUSSI COMMERCIALI PER I PRINCIPALI PRODOTTI

(VAR.% GEN-SET 2020/2019)



Fonte: elaborazioni Ismea su dati Istat



POSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELL'ITALIA

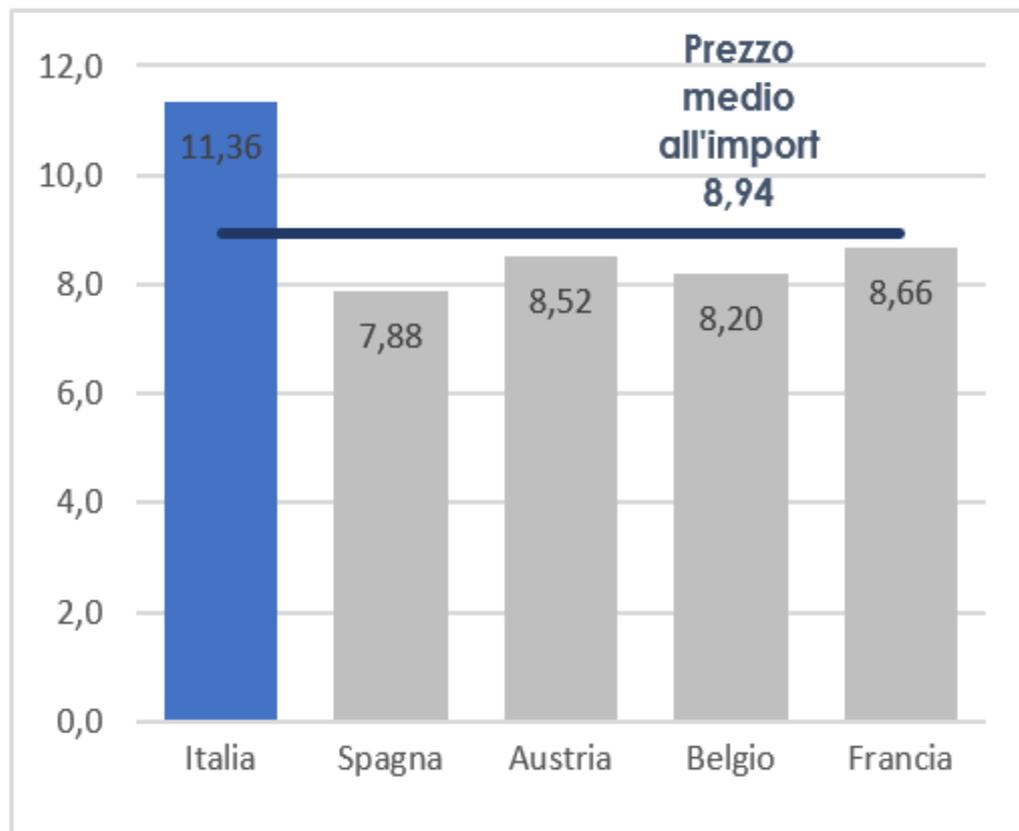


MERCATO TARGET GERMANIA (*)

Top 5 paesi fornitori

Ranking 2019	Paesi	Quota in valore	Var. % 2019/15
I	Italia	43,6%	-8,0%
II	Spagna	32,6%	-18,1%
III	Austria	11,7%	59,1%
IV	Belgio	6,6%	11,7%
V	Francia	2,3%	16,1%

Prezzi medi all'import (euro/kg)



Nota (*): carni di suino salate, essiccate o affumicate; codice HS6 021019



POSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELL'ITALIA

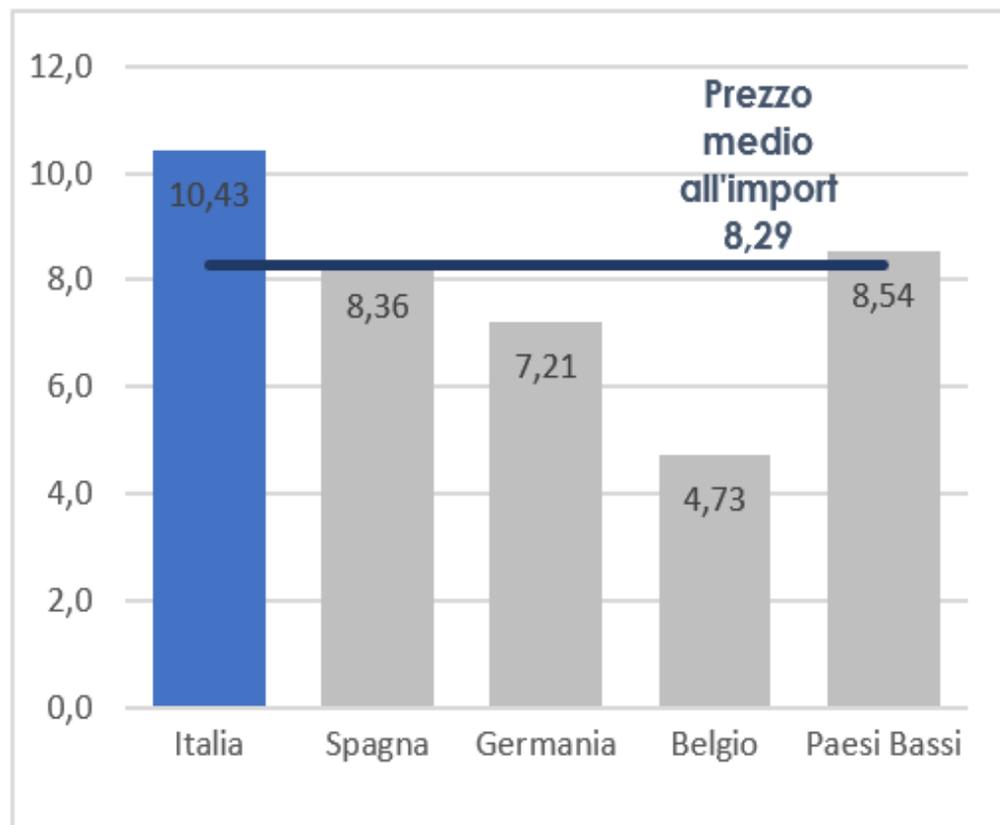


MERCATO TARGET FRANCIA (*)

Top 5 paesi fornitori

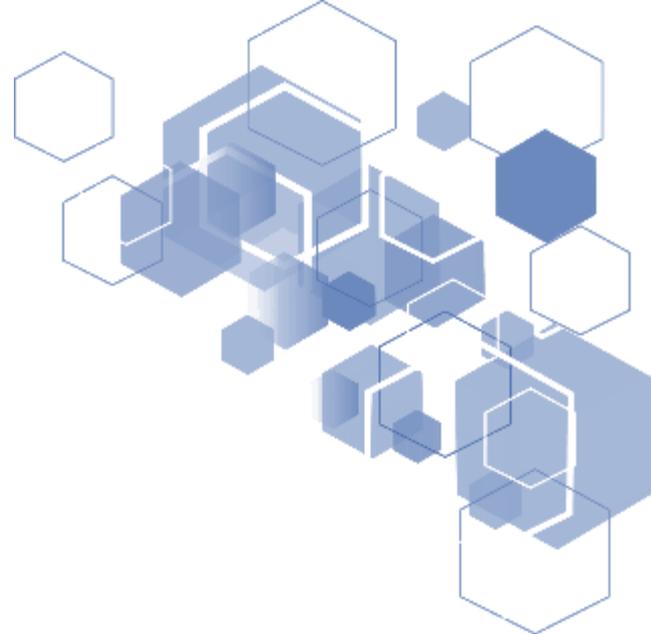
Ranking 2019	Paesi	Quota in valore	Var. % 2019/15
I	Italia	46,1%	18,9%
II	Spagna	33,6%	20,2%
III	Germania	10,4%	-25,7%
IV	Belgio	6,1%	48,3%
V	Paesi Bassi	0,9%	25,1%

Prezzi medi all'import (euro/kg)



Nota (*): carni di suino salate, essiccate o affumicate; codice HS6 021019





6. LO SCENARIO INTERNAZIONALE



I PRINCIPALI PLAYER MONDIALI



Canada

- Terzo esportatore mondiale
- Filiera efficiente rende il settore fortemente competitivo sul piano internazionale
- USA, Giappone e Cina sono i principali mercati di destinazione

Ue-28

- Primo esportatore mondiale di carne suina, con circa 3,2 milioni di tonnellate nel 2019
- Lieve calo delle macellazioni nel 2019 (-1,4%)

Russia

- Realizzazione di forti investimenti degli ultimi anni e raggiungimento dell'1'autosufficienza.
- Domanda interna stabile e importazioni in calo.
- Restano in vigore limitazioni alle importazioni di tipo sanitario nei confronti dell'UE e di tipo economico verso USA e Canada

Usa

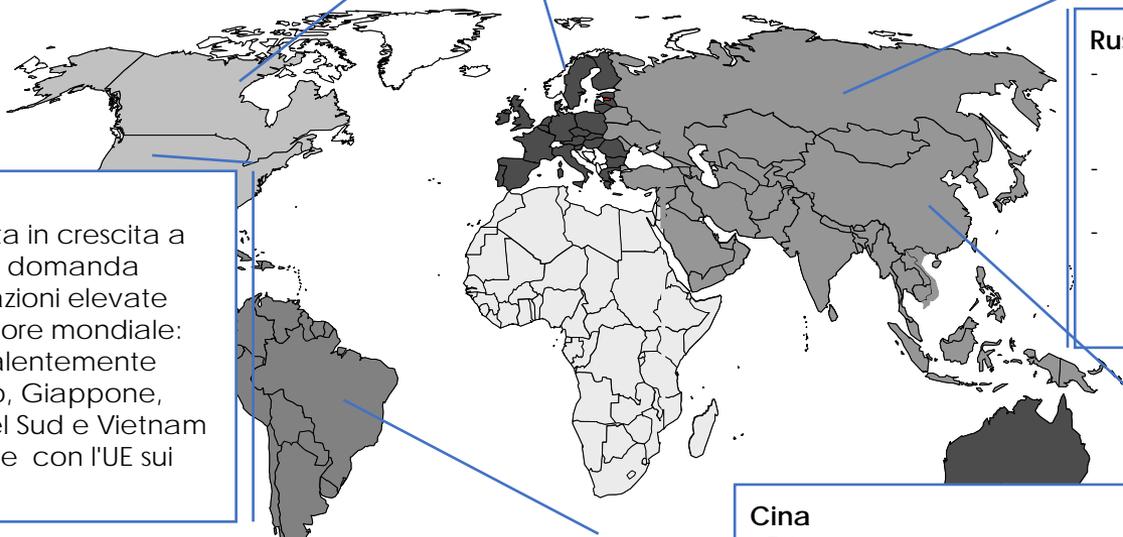
- Produzione prevista in crescita a fronte di una solida domanda interna e di esportazioni elevate
- Secondo esportatore mondiale: flussi orientati prevalentemente verso Cina, Messico, Giappone, Canada, Corea del Sud e Vietnam
- Forte competizione con l'UE sui mercati asiatici

Brasile

- Quarto paese produttore ed esportatore mondiale (con 4 e 0,5 milioni di tonnellate nel 2019).
- Produzione interna in aumento per rispondere alla forte domanda estera (soprattutto della Cina).

Cina

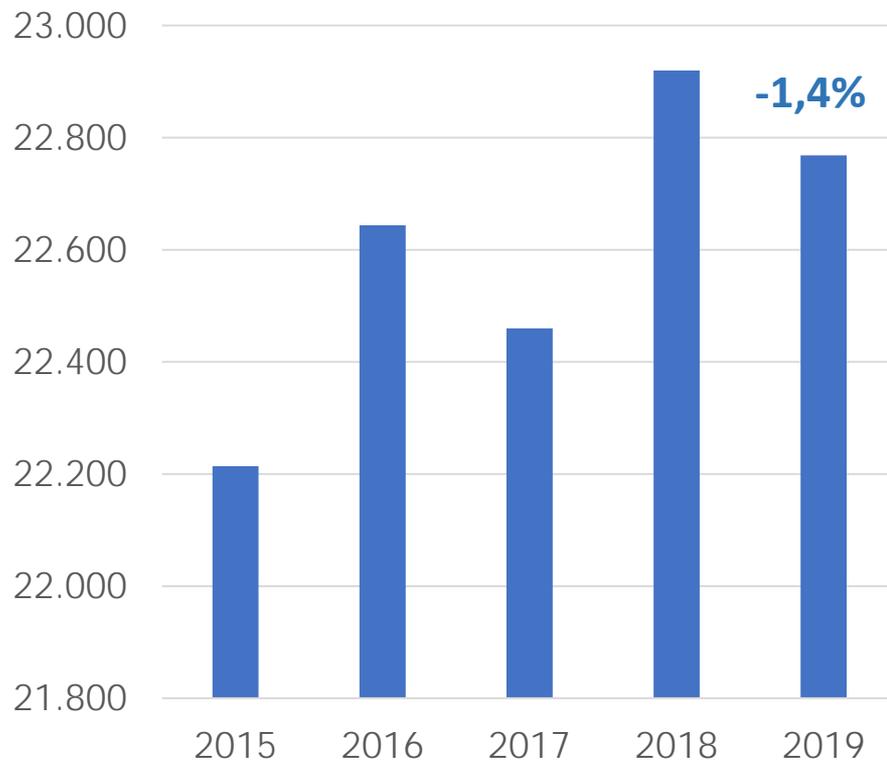
- Primo produttore e consumatore mondiale di carne suina (rispettivamente 42,6 e 44,8 milioni di tonnellate nel 2019)
- Primo importatore di carni suine fresche e trasformate soprattutto da UE e USA



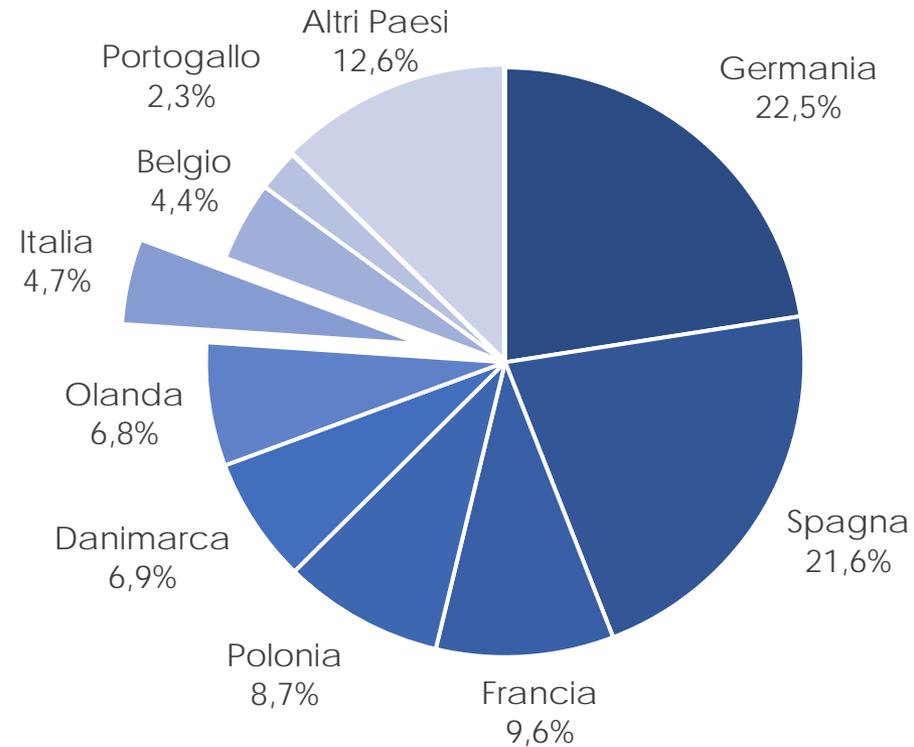


PRODUZIONE DI CARNE SUINA

Migliaia di tonnellate
peso carcassa



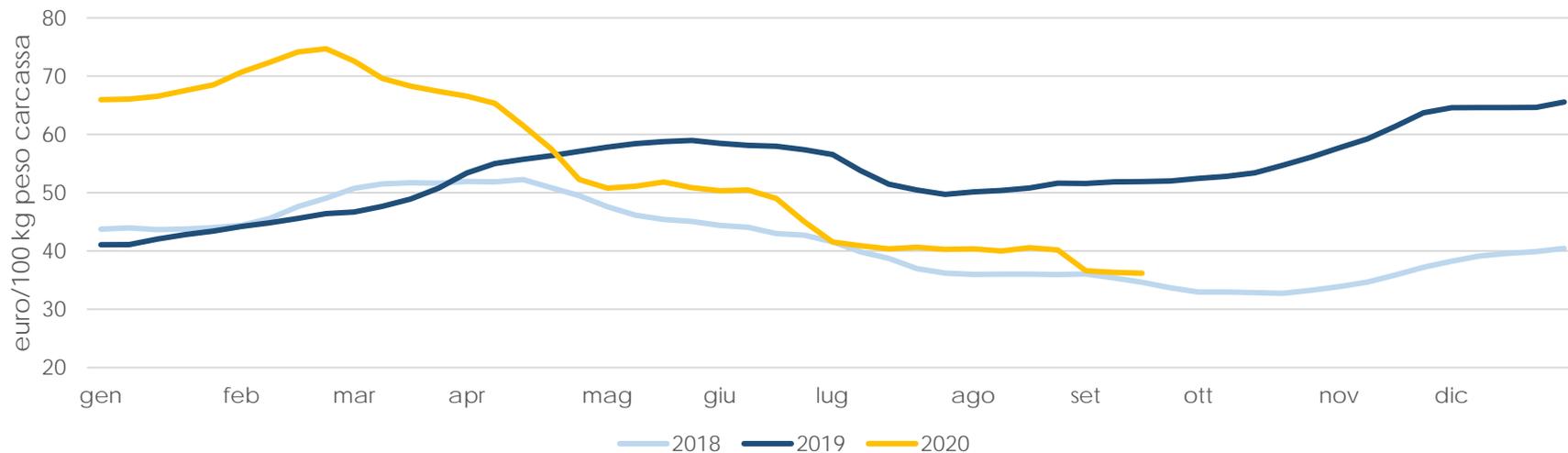
Quota % - 2019



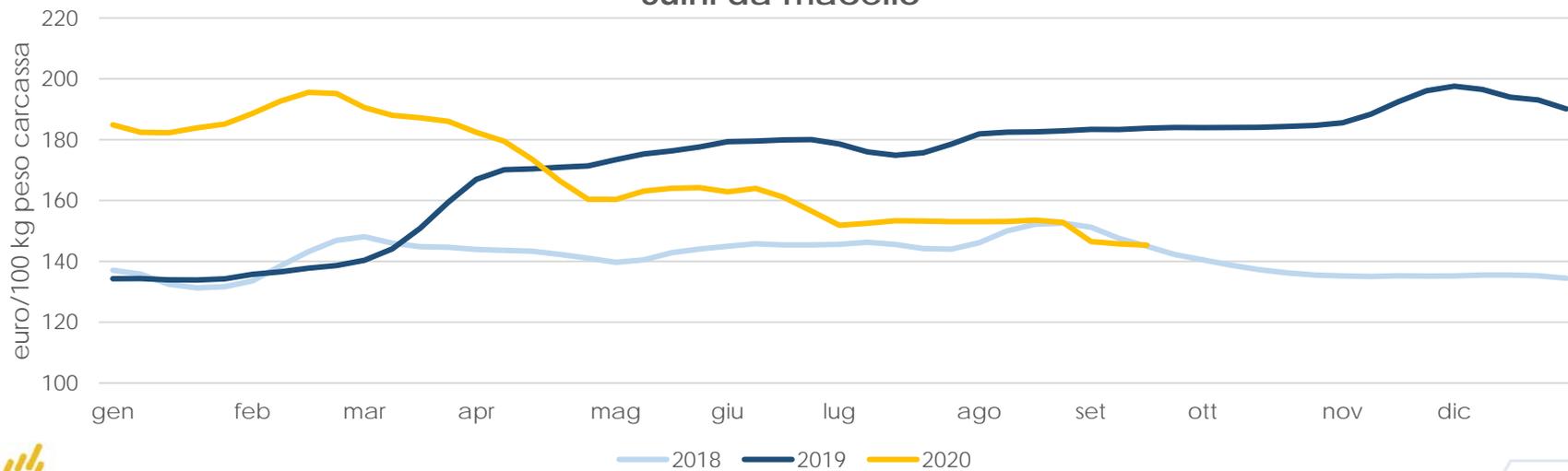
PREZZI MEDI UE



Suinetti



Suini da macello



UE - PROSPETTIVE MEDIO-LUNGO PERIODO

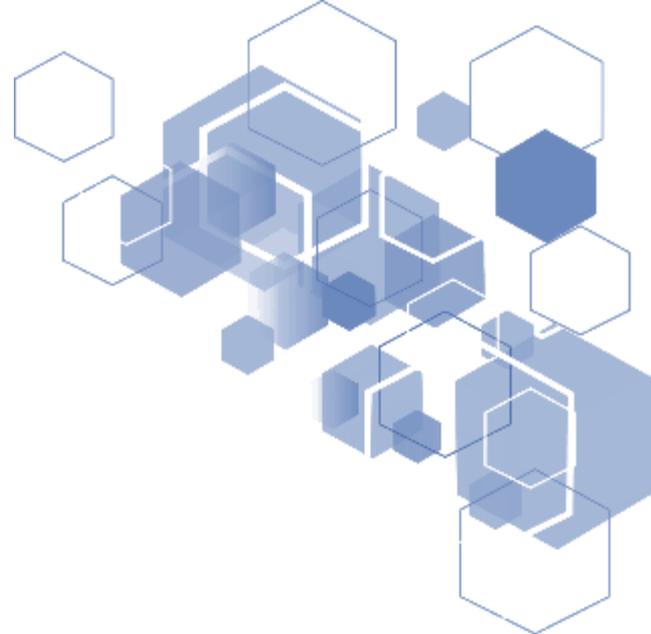


OUTLOOK PER IL SETTORE DELLA CARNE SUINA – Proiezioni al 2030

.000 ton eq. carcassa	2010	2015	2019	2030	Tvma (*) 2030-2019
Produzione netta	22.879	23.436	24.189	23.355	-0,32%
Import carne	30	11	16	19	1,97%
Export carne	1.844	2.218	3.214	3.426	0,58%
Consumo	21.065	21.229	20.990	19.949	-0,46%
Consumo pro-capite (kg)	32,6	32,5	31,8	30,2	-0,48%

(*) Tvma: tasso di variazione medio annuo





7. ANALISI SWOT



PUNTI DI FORZA E DEBOLEZZA



Punti di forza

- Elevato livello di know how e professionalità negli allevamenti nazionali
- Livello significativo d'integrazione verticale secondo il modello di soccida (riduzione dei rischi d'impresa) e mediante alcuni casi importanti di cooperazione
- Buona presenza di grandi gruppi industriali nella fase della trasformazione
- Elevata incidenza di riconoscimenti IG (22 DOP e 21 IGP)
- Elevato riconoscimento e posizionamento dei salumi made in Italy sui principali mercati di sbocco

Punti di debolezza

- Costi di produzione mediamente più elevati rispetto ai concorrenti esteri
- Dipendenza dall'estero per l'approvvigionamento della materia prima per l'industria di trasformazione
- Forte specializzazione produttiva verso il suino pesante, destinato alla produzione di salumi, poco adatto al mercato del fresco
- Forte concentrazione della produzione al Nord, con maggiore difficoltà di gestione di problematiche ambientali
- Rapporti di filiera sbilanciati a sfavore della parte agricola, anche a causa della scarsa propensione all'aggregazione e all'associazionismo nella fase primaria
- Elevato potere contrattuale della GDO
- Insufficiente valorizzazione dei tagli e scarsa propensione all'innovazione di prodotto (preparazioni, free from, tagli premium)
- Assenza di forme efficaci di interprofessione e di collaborazione strategica di filiera



MINACCE E OPPORTUNITÀ



Minacce

- Instabilità del mercato su scala internazionale generata da variabili esogene (diffusione di malattie, politiche protezionistiche, barriere non tariffarie, ecc.) e conseguente instabilità della redditività
- Impatto sui costi di produzione delle politiche green (riduzione delle emissioni di gas serra, condizionalità rafforzata, ecc.) e di quelle a favore del benessere animale e della riduzione dell'impiego di antibiotici
- Rischio perdita di biodiversità
- Debole difesa delle IG sui mercati internazionali (agropirateria, contraffazioni)
- Diffusione di regimi alimentari che riducono o eliminano il consumo di carne e derivati
- Introduzione di sistemi di etichettatura degli alimenti esclusivamente basati sui valori nutrizionali (es. *nutriscore*)
- Forte competizione di prezzo dei prodotti esteri, soprattutto per la carne fresca

Opportunità

- Possibilità di rispondere efficacemente alla maggiore attenzione di innovazione, sostenibilità, salubrità e benessere animale sempre più richieste dai consumatori
- Possibilità di valorizzare la reputazione dei prodotti nazionali mediante tracciabilità rinforzata e indicazione dell'origine della materia prima, sia per le carni fresche che per i prodotti trasformati
- Diffusione di programmi di educazione alimentare e informazione sugli aspetti nutrizionali legati al consumo di carne e salumi
- Nuovi assetti geopolitici e accordi commerciali per il libero scambio

